



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

## TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE DEL 23 LUGLIO 2020

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE STURIANO .....	5
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>Prelievo del punto 11 all'ordine del giorno .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
INTERVENTO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONSIGLIERA LICARI ...	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PRESIDENTE STURIANO ..	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.

CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE RODRIQUEZ **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA INGRASSIA **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA INGRASSIA **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA INGRASSIA **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA INGRASSIA **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA INGRASSIA **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
INTERVENTO ..... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERA INGRASSIA **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE GALFANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE COPPOLA .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE COPPOLA .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
INTERVENTO ..... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
INTERVENTO ..... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
INTERVENTO ..... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
INTERVENTO ..... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
INTERVENTO ..... **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
CONSIGLIERE FERRERI .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore.** Il segnalibro non è definito.

CONSIGLIERE FERRERI .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
CONSIGLIERE FERRERI .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
CONSIGLIERE FERRERI .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
INTERVENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
CONSIGLIERE FERRERI .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
CONSIGLIERE FERRERI .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
CONSIGLIERE FERRERI .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
INTERVENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
INTERVENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
INTERVENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
INTERVENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
**Prelievo del punto 9 all'ordine del giorno..... Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
CONSIGLIERA LICARI ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
INTERVENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
INTERVENTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**  
PRESIDENTE STURIANO .. **Errore. Il segnalibro non è definito.**



*Ndt - Si fa presente che nella trattazione della presente seduta di Consiglio Comunale si sono verificati problemi inerenti la registrazione che non hanno permesso la trascrizione integrale di tutti gli interventi.*

PRESIDENTE STURIANO

Lunedì abbiamo fatto il Consiglio Comunale aperto sulla questione casa di riposo che onestamente inizia ad essere una questione molto delicata e sotto certi aspetti anche insostenibile se la vediamo dalla parte dei... Benvenuto Consigliere Coppola. Se la vediamo soprattutto dalla parte dei lavoratori che da 65 mesi, dottoressa, non percepiscono nessuno stipendio. Quindi questi sono lavoratori, padri di famiglia, nonni, che da 65 mesi pur essendo dipendenti pubblici con un regolare contratto non percepiscono nessuno stipendio. Quindi la situazione onestamente va attenzionata e assieme, se ci riusciamo tutti assieme, individuare una strada, un percorso, una linea da seguire, ecco, da condurre anche assieme. Lunedì abbiamo dovuto sospendere il Consiglio Comunale perché c'erano problemi anche di carattere tecnico, quindi il Vice Sindaco che era fuori sede ed era collegato con noi, interferenze di linea quindi non permetteva di ascoltare gli interventi e nemmeno le risposte. Abbiamo preferito invece di riaggiornare il Consiglio Comunale, che sarebbe stata una ripetizione di quella precedente, ecco, di fare un tavolo tecnico prima della seduta del Consiglio Comunale, proprio per permettere a tutti gli attori di essere presenti e capire, continuo a dire capire, assieme cosa fare. È da 9 mesi forse che avevate anche intavolato un tavolo prefettizio, ci sono state anche delle iniziative che sono state portate avanti. E quindi ritengo che sia doveroso iniziare a fare il punto della situazione e di quello che era stato fatto prima, quello che è fattibile oggi anche in virtù dell'ultimo pronunciamento della Corte Costituzionale, per non parlare anche della situazione, ecco, regionale, di cui abbiamo anche accennato già lunedì. Allora, io non so se dare la parola inizialmente al Rappresentante dei lavoratori della casa di riposo in modo tale...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, sì, assolutamente sì.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Scusate la mia magari mancanza, non ho seguito bene qualche argomento precedente. Enzo, vorrei sapere, perché io non ho interlocuzione con la Regione, con il Presidente Musumeci o chi, con gli Assessori di turno. Ma dico, noi stiamo parlando per il futuro di questi impiegati, operai, quello come lo possiamo chiamare, ma per il regresso la Regione

sta prendendo un provvedimento? Fare una, come dire, qualche concordato, ecco, questo. C'è qualcosa che bolle in pentola o no? Niente? Perché, sì, va bene, si può fare la convenzione quello, si può fare il coso qua al Comune, come diceva il Sindacalista, è giusto, ma il regresso, questi 65 mesi, queste persone possono stare lì sempre ad aspettare qualcosa che arriva dalla Regione? Perché capisco che se il Comune può fare qualche cosa, può fare qualche cosa per il seguito ma non per il regresso, ecco. Quindi se hai notizie o anche se il Vice Sindaco, che non abbiamo approfondito mai il discorso, ha avuto qualche contatto magari con qualcuno alla Regione per sapere qualcosa di concreto, ecco. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Rodriguez. È normale che la situazione pregressa è una situazione che va attenzionata. Sono degli stipendi che sicuramente ecco, vantano nei confronti della casa di riposo, che per una parte, che è una struttura pubblica, per una parte ha contributi regionali, per una parte ha contributi comunali, per un'altra parte si dovrebbe, ecco autofinanziare quindi con le entrate che purtroppo non è stato così in questi ultimi mesi ma non è stato così... È assurdo che facciamo uno esquisis storico. Io le dico una cosa, quando il Presidente della casa di riposo, per esempio si chiamava Piero Fina, che lei conosce benissimo, la Regione contributiva per esempio per il 70 per cento di quelli che erano i costi di gestione. Oggi forse darà il 15 per cento... Nicola? Oggi, addirittura forse negli ultimi anni il 15 per cento...

Intervento fuori microfono

#### DOTTOR DEL SERRO

Chiedo scusa, la Legge 71 è da circa tre anni che viene bloccata, perché gli istituti che non hanno i bilanci a posto e quindi li venivano sistematicamente bocciati, dal momento della bocciatura il contributo della Legge 71, non arriva più. Che serviva a ripianare i debiti di bilancio per il pagamento degli stipendi dei dipendenti. Per una situazione che gli Istituti sopravvivevano e sopravvivono quelli che sono in essere attualmente con le convenzioni stipulate con i Comuni, con le rette giornaliere che ammontano, qualcuno l'ha aggiornato a 44 euro ma sono fermi dal 2011 a 36 euro. Questa è l'unica entrata dell'Istituto tranne quelli che erano capienti e pagavano di proprio. Ora, in virtù, al che ci sono faccio un piccolo... In virtù di questa sentenza che c'è stata della Corte Costituzionale che ha ritenuto che l'Articolo 34 comma 2 non è applicabile è anticostituzionale e quindi non si può procedere con le pratiche di estinzione dell'Ente. Tutta questa palla il Legislatore la passa alla Regione. La Regione che ferma un

disegno di legge presentato dalla (inc.) e da altri Deputati, della trasformazione di questi Enti in strutture RSA in pratica cambiando anche caratteristica dell'Istituto non più Enti Locali ma Sanità Pubblica. Ora, in questa situazione ancora sono fermi, speriamo che con questa sentenza che c'è stata qualcuno si svegli e metta le carte a posto perché se mette le carte a posto in questo senso diciamo che libera tante cose. Ora, questa sentenza diciamo che in parte io la trova negativa da un lato ma molto positiva per i Comuni da un altro lato che finalmente si fa chiarezza, perché prima si diceva che con i debiti i dipendenti e le proprietà, alcune proprietà sono capienti e potrebbero anche coprire non debiti e anche oltre ma ci sono delle IPAB che con le proprietà non coprono i debiti. Quindi la legge cosa diceva? Che il Comune di pertinenza si doveva far carico dei debiti dei dipendenti e delle varie proprietà portando in dissesto i bilanci comunali che sono diciamo a lumicino. Ora, quindi con questa sentenza ci rimandano a noi, una via se è possibile quella di trovare un ristoro, ma l'ho detto già a dicembre, un ristoro economico attraverso i Comuni per fare un comando, una convenzione. Parlando di dipendenti sono 8/9 mi sembra, parlando dei dipendenti anche a part-time che avrebbero un costo inferiore e che io ricordo a me stesso e ai presenti che eventualmente l'Istituto, lo dico al Comando, non è un'assunzione e quindi non fa aggravare il bilancio dell'Ente come controllo della Corte dei Conti. Quindi e poi per quanto riguarda gli arretrati e tutto il resto che questi sono creditori per lo più ci sono delle (inc.) da parte dei Commissari per i famosi contributi non versati, che sono reati di natura penale, quindi lì, ma lì è un discorso che noi ce la vedremo come organizzazione con la Regione quindi. Diciamo da questo punto di vista io penso che sia una strada percorribile perché è previsto anche dai contratti nazionali di lavoro quindi non essendoci più quel peso di prendere i dipendenti e i debiti delle proprietà ci rimane solo una convenzione o un comando limitato ad un periodo X, in modo tale da dare tempo alla Regione di trovare un percorso magari... Io pensavo, per esempio, l'altra volta, la Regione sta stabilizzando tanti precari di Comuni, di cui si è fatto carico di pagarli per dieci anni, una grossa parte, per le ore che erano in quel momento diciamo che lavoravano per i Comuni. Lo stesso discorso si poteva fare con una convenzione tra Comune e Regione, dice: "Sì, abbiamo questi lavoratori qualcuno paga i contributi..." diciamo non pregressi, perché ripeto quelli pregressi ne parleremo in sede regionale, ma i contributi che si devono pagare regolarmente e qualcuno paga diciamo questi dipendenti come stipendi. Diciamo che le somme sarebbero molto ridotte rispetto a quelli che si erano prospettati. Siccome io mi ricordo che il Vice Sindaco a dicembre diceva che non era una questione di

natura economica perché la copertura ci potrebbe essere per quanto riguarda diciamo un comando o una convezione. Perché è previsto anche l'Istituto della convenzione. Quindi questo è. Oggi siamo qua a chiedere che finalmente quel tavolo è sempre aperto in Prefettura perché non abbiamo avuto più convocazione per il discorso Covid e quindi sono saltati tutti i tavoli e siamo ancora qua nel limbo perché più tempo passa e i debiti vanno aumentando di più sempre. Sempre vanno aumentando i debiti, perché gli stipendi questa gente ogni mese li matura. Questo volevo dire, ora se qualche, se il Vice Sindaco ci dà qualche risposta in merito e se c'è possibilità di natura, di capienza economica per sistemare dico temporaneamente finalmente, perché la mamma Regione che ci deve pensare a questi dipendenti. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, Dottor Del Serro, lei è stato abbastanza chiaro. Abbiamo voluto che fossero presenti stasera l'ufficio personale, il Direttore di Ragioneria e la Dottoressa Celona per quanto riguarda la parte anche dei Servizi Sociali. Perché l'IPAB percepisce anche contributi da parte dei Servizi Sociali e in modo particolare dalle rette che attraverso i Servizi Sociali l'IPAB percepisce. Tant'è che in questo momento abbiamo una ventina di ricoverati in IPAB fuori città che vengono pagati quindi con rette del Comune di Marsala. Quindi io darei la parola innanzitutto all'Amministrazione, mi sembra doveroso dargliela, e poi entreremo sotto... dopo gli interventi, sotto gli aspetti che sono più di carattere tecnico, per vedere poi se possiamo trovare una strada per seguire assieme. Diamo la parola al Vice Sindaco.

#### VICE SINDACO

Grazie, signor Presidente, signori Consiglieri, rappresentante sindacali e lavoratori tutti dell'IPAB. È un annoso problema drammatico che continua a fiorire e che purtroppo incancrenito nella... in quella cattiva politica che in Sicilia ha fatto danni enormi e voi siete purtroppo le vittime di quel sistema clientelare politica dove quello che erano risorse, opportunità sono diventati dei carrozzoni politici e che hanno distrutto un po' quello che era un patrimonio. Poco fa riflettevo con alcuni di voi, una riflessione, oggi sempre più le nostre famiglie, mentre prima c'era un solo componente della nostra famiglia che lavorava e l'altro accudiva i genitori, oggi fortunatamente perché c'è più lavoro tutti i componenti della famiglia hanno... devono prestare lavoro fuori di casa e quindi i nostri anziani li dobbiamo affidare o alle badanti o alle RSA, alle varie case di riposo che si prendono cura dei nostri anziani. In città di Marsala sono parecchie strutture private, parecchie, inattivo che hanno... fanno

un business enorme perché c'è una domanda, ripeto, enorme, richiesta enorme di servizio per gli anziani che viene sopperito oggi solo dal privato con un ritorno economico non indifferente. Il privato è costretto a pagare gli affitti dove opera, la manutenzione dell'immobile anche ordinario e procurarsi la clientela cosiddetta cioè gli anziani da accudire. Noi avevamo in città una struttura pubblica con... senza un costo di affitto, senza un costo di manutenzione, con assicurate 30 rette per gli anziani e nonostante tutto ha accumulato debiti enormi. Ciò dovuto dalla mala politica, di quello che ha sfruttato i lavoratori, la politica che in prossimità di varie elezioni si approssimava a fare incetta di voti senza l'interesse dell'Ente, non garantendo quello che doveva svolgere il primo ruolo. Ed oggi drammaticamente siete voi a subire le conseguenze e il grande responsabile che ha determinato questo danno, che la regione siciliana, ancora oggi è silente, diceva poco fa il Consigliere, cosa ha fatto? La Regione dovrebbe partorire una riforma dell'IPAB che non riesce ancora a sviluppare. Questa è l'unica vera soluzione che può porre in maniera serie e concreta la soluzione ai vostri problemi. Altre scorciatoie non esistono purtroppo. O quantomeno quello che abbiamo cercato di fare, in maniera concreta, perché noi abbiamo amministrato cinque anni con questa impostazione, il Sindaco ha sempre detto, e imposto poi alla fine a noi Assessori... Guardate, la serietà la si vede a lungo tempo, non date le risposte immediate, le false promesse che poi si ritoccano contro ed è vero, dobbiamo promettere solo quello che è possibile realizzare. La solita impostazione del politicinese che è "Ci penso io, non ti preoccupare, risolviamo le cose", non fa altro che allungare i tempi e far continuare l'agonia di chi ha (inc.) sfruttando chi si trova come voi nella situazione drammatica di famiglie senza stipendio e costretti a stare in un luogo, ed è ancora umiliante anche dal punto di vista del lavoro, un lavoratore che non può lavorare, non c'è di peggio che possa avere. Ora, rispetto a questo noi, abbiamo cercato, perché ad un certo punto è arrivata questa opportunità e l'abbiamo colta, poteva essere una soluzione vera e tangibile. Certo, non la migliore ma comunque una soluzione. Ovvero quello che attraverso una cooperativa un'altra società, un privato che interveniva, subentrava diciamo nella "gestione" (tra virgolette", il Comune garantiva le stesse risorse, perché alla fine noi avevamo fatto con quella direttiva imponendo due ordini di criteri per noi importanti. 1: la salvaguardia dei nostri anziani, in modo di avere l'opportunità, la possibilità che gli anziani potessero rimanere a Marsala, già il distacco dalla famiglia è grave a maggior ragione se ciò avviene fuori il nostro territorio, quindi cercare quantomeno di poter avere l'anziano, permanere in città in modo di avere la visita della proprio parente più facile rispetto che si trovasse a

Santa Ninfa piuttosto che ad Algamo o chissà in quale luogo. Ma non in subordine e prima ancora l'obbligo che imponevamo alla Cooperativo quello che si doveva caricare dell'obbligo dell'assunzione di tutto il personale. E abbiamo detto oltre, facciamo in modo poi per garantire ulteriormente i lavoratori, perché trattandosi comunque sempre di una ditta privata e nella difficoltà di percepire lo stipendio o alle volte, non sarà il caso, ma potrebbe succedere che magari il privato non paga per quello che è previsto dalla busta paga eventualmente una sostituzione del Comune attraverso il pagamento diretto al lavoratore in modo che si garantisca davvero in maniera precisa che quel lavoratore percepisca lo stipendio dovuto e quindi garantito dal Comune. Questo è lo stato dell'arte, rispetto a questo abbiamo avviato un (inc.), un bando e quindi informo l'aula che la procedura è in corso, purtroppo come tutte le procedure nel mondo ormai perché appunto in quanto pandemia è una cosa che riguarda un po' tutto il globo terrestre, e quindi siamo stati bloccati, tutto il mondo è rimasto bloccato, questo ha determinato un ritardo nelle procedure. Procedure che io non voglio entrare nel merito perché ritengo che la buona politica, la sana politica deve stare 3 passi indietro dalla gestione delle procedure. Le procedure sono affidate ai Dirigenti che hanno l'obbligo di seguirle secondo il dettame costituzionale quindi nell'efficace efficienza e nella (inc.) dell'azione amministrativa, nella trasparenza e nell'imparzialità. Quindi seguendo le norme ed oggi mi risulta che le procedure sono ancora in atto e si dovrebbe concludere con poi l'affidamento eventualmente del soggetto che ha il diritto a gestire questo servizio. Questo è un primo aspetto. Dopodiché si era detto, (inc.) l'ho sostenuto per tempo, ha fatto bene poi il Consiglio Comunale quando ha bocciato quella ipotesi dello scioglimento perché già si sapeva, era nell'aria, l'incostituzionalità dell'Articolo 34 comma 2 del 22/86 che appunto considerato che non è solo un problema dell'IPAB di Marsala che si trova nelle condizioni del dissesto, un po' tutti gli Enti sono in quella condizione. I pochi Enti che sono inattivo hanno già avviato le procedure e gli Enti comunali hanno come il nostro ha fatto sì di prendere in carico sia il personale che il patrimonio, con il rubino come Marsala era un'operazione in quel caso attiva per l'Ente, il patrimonio era inattivo, abbiamo fatto transitare il personale, anche lì personale pubblico però sottoposto alle regole della Costituzione, che impone all'Articolo 97 che si entra, si può transitare, si può essere un dipendente pubblico attraverso un concorso pubblico. Gli uffici hanno accertato se il personale aveva fatto un regolare concorso pubblico purtroppo non tutti erano in quelle condizioni, chi ha fatto una procedura concorsuale regolare è stato assunto. Gli altri purtroppo non sono stati assunti e anche a

seguito del ricorso sono rimasti fuori dall'Ente. Cosa che in altri Enti, altri Comuni stanno procedendo con queste... Cioè gli Enti che sono positivi cioè che hanno un attivo vengono, transitano nel personale del patrimonio al Comune, il resto ora a maggior ragione con la incostituzionalità dell'Ente i Comuni non sono più obbligati a dover... No, nel senso che prima l'articolo (inc.) imponeva all'Ente di dover assumere il personale del patrimonio la Corte Costituzionale è entrata nel legittimare di quell'articolo, considerando l'autonomia dei Comuni e quanto altro, ha detto che quella norma è incostituzionale. Quindi non vi è l'obbligo all'Ente dell'assunzione e quindi l'Ente non può assumere. Quindi ora però pur tuttavia io sono un, la parte politica, ripeto non devo entrare nell'aspetto, non voglio... non posso e non voglio entrare sull'aspetto tecnico e rispetto a ipotesi di altra natura di procedure di concorsi, distacchi, mobilità ed altro ho chiesto, come Assessore al personale, al Dirigente dell'Ufficio Personale proprio in virtù anche di un dibattito che è seguito qualche giorno fa, che è stato posto questa ipotesi, ho chiesto, perché la volontà politica indubbiamente da parte dell'Amministrazione è quello di tutelare e garantire le difficoltà di un lavoratore che è senza stipendio per 65 mesi e non può non essere sensibile a trovare una soluzione vera che possa almeno provvisoriamente garantire uno stipendio o qualche mese di stipendio. Noi siamo favorevoli al che ciò possa avvenire, perché ritengo prioritario quello della salvaguardia della dignità del lavoratore e della sua situazione economica. Però ripeto, purché tutto avvenga nel rispetto delle norme e se è possibile farlo. Perché fare il politico ad una certa maniera di dire "Va be', non c'è problema" ed illudere, io non voglio illudere. Meglio una verità e quindi trovare altre soluzioni che la presa in giro, perché fa ancora più male, fa ritardare ulteriormente l'agonia, speculare sulle persone, approfittare di avere consenso nell'immediato per poi continuare di stare altri 65 mesi senza stipendio e tornare ad un'altra presa in giro tra qualche mese. Purtroppo la risposta dell'ufficio era, va be', una era diciamo quando gliel'ho posta al Dirigente, dico la domanda è quella semplice, quando fai gli esami, la domanda a piacere. Ovvero, se si poteva a seguito dello scioglimento dell'Ente assorbire il personale e lì era facile la domanda e il Dirigente ha risposto dicendo: "Va be', c'è la sentenza della Corte Costituzionale"; la seconda domanda era un po' più complicata, che era quella che (inc.) che ancora sta sul tavolo e ancora i lavoratori sono lì ad attendere. "È possibile procedere - perché è nostro intendimento farlo - fare un comando, un distacco, un comando provvisorio presso l'Ente?" ed il Dirigente sul punto ha risposto: "No", motivando il perché in maniera chiara. Le motivazioni poi meglio di me risponde l'ufficio, che per la verità e ci

tengo qui a dire proprio perché è mio costume e di questa Amministrazione quelli di essere seri, coerenti fino in fondo senza fare facile promesse e senza prendere in giro nessuno, ricordo a me stesso... ora non ricordo il periodo, ma eravamo seduti qui, quello me lo ricordo, si discuteva di questo, eravamo forse a dicembre, una cosa del genere, la stessa risposta era stata data dal, mancava il Dirigente al personale, se non ricordo male, però vi era il Dirigente degli Uffici Finanziari e meglio ancora, non perché sia più bravo ma perché da Segretario sovvrordina un po' tutti i servizi e al parere e anche se non ha l'aspetto gestionale ha comunque la competenza giuridica, perché appunto sovrintende a tutti gli uffici di poter dare i pareri e le risposte, il Segretario Comunale a quell'epoca aveva dato quella risposta che noi sapevamo. E non metto in discussione qui ancora manca il parere dell'ufficio finanziario, ovvero quello che preannunciavo a dicembre, quello che si sapeva (inc.) gli addetti ai lavori, quello che poteva essere la norma per quanto riguarda le capacità assunzionali dell'Ente nel 2020 alla luce delle modifiche in termini assunzionali perché è cambiato anche il mondo sotto questo aspetto, perché mentre da un lato dà flessibilità e capacità assunzionale per i Comuni del nord, per i Comuni del sud che si trovano ad avere un problema di riscossione (inc.), nonostante la capacità, rispondendo a una domanda "È un problema di soldi?", "No". Nonostante hai la capacità assunzionale dal punto di vista economico-finanziario di sostenere eventualmente la spesa di bilancio, ha un problema di vincoli che non avendo un elevato grado di riscossione che pone, perché il rapporto è tra spese personale e capacità anche di riscossione cioè la gestione della spesa corrente fa sì che della, anche sotto questo aspetto l'impossibilità dell'Ente a poter assumere. Consigliere Coppola, perché? Intanto non si può fare nell'immediato. Non lo fa nell'immediata perché questo occorre che vi sia anche il comando, il comando è un atto che precede una, ma meglio di me risponderanno i tecnici, precede l'assunzione. Quindi tu individui prima la figura che ti serve poi anticipare attraverso, se hai necessita poi attivare l'istituto del distacco del comando perché anticipi l'esigenza ad avere quel lavoratore nell'immediato. E poi avvii le procedure. Le procedure comunque vanno a confluire all'esigenza di un'assunzione di un personale che è nel tuo fabbisogno quindi lo prevede e in attesa delle procedure (inc.) avvii la procedura del comando o del distacco. Quindi a monte deve fare la programmazione, lo inserisci nella formazione, cosa che si può fare eventualmente nel 2020, ma la si può fare a quale (inc.), quindi occorre l'esigenza dell'Ente di avere queste figure e poi, come dice il dirigente, c'è un altro problema ulteriore che noi abbiamo, perché è condiviso con il Consiglio Comunale, perché è stata battaglia comune... il

Presidente è stato lì a fare la battaglia per la stabilizzazione dei nostri contrattisti, noi abbiamo all'interno della nostra struttura del personale di fascia A e B, che hanno un contratto a tempo indeterminato ma part-time. C'è l'Articolo 3 comma 101 della Legge 244 del 2007 che impone agli Enti che prima di procedere ad una nuova assunzione, cioè quindi prima di andare all'esterno, cosa che noi abbiamo da quest'anno, dal 2019, dal dicembre del... Dal 2019 noi abbiamo i lavoratori a contratto a tempo indeterminato però part-time, che prima di procedere all'assunzione di una figura esterna all'Ente dobbiamo prima completare il rapporto a tempo a full-time del lavoratore dipendente che abbiamo. Quindi tutta una serie di... Qui ancora manca il parere dell'ufficio di ragioneria che poi per un ulteriore (inc.) considerato che noi siamo nella fascia tra dell'assunzionale.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Io... Dottor...

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Io non parlo... Io... Scusate. Io... Ecco la differenza... la differenza qual è? Io sono non un tecnico, sono un politico che non prende in giro, non lo dico io, non lo voglio dire io, non è di mia competenza.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Dottor... Allora, siccome io... Allora, non è competenza...

PRESIDENTE STURIANO

Scusate...

VICE SINDACO

Ripartiamo di nuovo... Siccome lei è un esperto di diritto, è un esperto di diritto del lavoro, un grande sindacalista che tutela i lavoratori dando delle risposte serie, chiare, precise e non prende in giro nessuno. Io come lei non voglio prendere in giro nessuno, non conosco...

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Non conosco norme... Mi fa parlare? Ora mi fa parlare?

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

No, ora mi...

PRESIDENTE STURIANO

Scusate. Del Serro, scusate... Vice Sindaco... Scusate.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Allora, posso... Presidente? Io, a differenza sua, lei è un esperto. Conosce le norme ed io no, io non voglio prendere in giro nessuno e non posso dire: "Venite con il comando che non c'è problema" perché non voglio prendere in giro la gente che è stata presa in giro da molti per ore e continuano a prenderli in giro. Facendoli vedere che il sole spunta da un'altra parte. No, il sole spunta ad est e va ad ovest. Se poi qui c'è qualcuno che inverte io non lo so e mi affido alla (inc.). Mi affido all'esperto. Io non lo so se è comando assunzione, non lo so. Lo chiedo a chi lo sa, che io non so. Lo chiedo al Dirigente del Personale, al Dirigente del (inc.) e al Segretario Comunale. Loro lo devono sapere, se poi loro non lo fanno e dicono delle cavolate e lei invece che è un esperto, lo sa, io l'ho fatto mettere per iscritto, gli facciamo ricorso ed io licenzio il Segretario, il Direttore di ragioneria e il Direttore al Personale.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Io...

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

E io non lo so. Allora, Dottor Del Serro, dobbiamo...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate... Allora, scusate...

VICE SINDACO

La deve smettere.

PRESIDENTE STURIANO

Vice Sindaco? Vice Sindaco?

VICE SINDACO

Dobbiamo smettere di prendere in giro le persone.

PRESIDENTE STURIANO

Vice Sindaco?

DOTTOR DEL SERRO

Facciamo parlare gli esperti allora. Dato che io sono il tuttologo.

VICE SINDACO

Ed ora facciamo parlare l'esperto. Per me... A me hanno detto che il comando è assunzione.

DOTTOR DEL SERRO

No.

VICE SINDACO

Lei mi conferma questo, che non lo fa per prendere in giro gli altri ed io oggi licenzio il Segretario, il Dirigente di Ragioneria ed il Dirigente del Personale, perché mi hanno preso in giro loro a me. Perché mi hanno detto che il comando ha le stesse regole dell'assunzione. In questo caso delle due (inc.). O lei ha preso in giro i lavoratori o i miei dirigenti hanno preso in giro me. Una cosa ci deve... Oggi lo dobbiamo chiarire. O lei ha preso in giro finora quei lavoratori, facendoli illudere chissà che cosa, e la dobbiamo smettere di illudere i lavoratori...

PRESIDENTE STURIANO

Scusate... Vice Sindaco? Vice Sindaco?

VICE SINDACO

...oppure i miei Funzionari, il mio Segretario ha preso in giro me.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, io direi che non ha senso mettere la discussione sotto questo punto di vista, perché sembra una contrapposizione, una presa di forza ma di mezzo ci sono alla fine, è giusto, 10 lavoratori che da 65 mesi non percepiscono stipendio.

VICE SINDACO

Di fatti. Non dobbiamo prendere in giro nessuno.

PRESIDENTE STURIANO

Ma infatti la serietà è che se siamo qui non è che siamo per prendere in giro (inc.) è per trovare assieme una soluzione che sia fattibile. Ma se la mettiamo sotto questo punto di vista questi lavoratori, che alla fine sono dipendenti pubblici, che danno un servizio, che hanno reso un servizio e tutto... Ragazzi avete ragione. Allora, scusate... Allora...

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate, avete ragione, però dico rispetto... Dico, avete ragione, rispetto ad una situazione dove da 65 mesi non si percepisce uno stipendio, okay. Di mezzo se ci sono anche aspetti tecnici che devono essere approfonditi e chiariti è giusto, è troppo semplice dire: "Domani mattina vi mettiamo tutti in barca" dopodiché passiamo la palla agli altri. Il ragionamento serio che si vuole fare è trovare non una strada in contrapposizione...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma se siamo oggi qui... Se siamo oggi qui un motivo ci sarà. Allora, scusate non è un problema...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Flavio? Velocemente però.

CONSIGLIERE COPPOLA

Presidente, sinceramente sa che cosa è che mi colpisce di tutta questa vicenda? Che da quanto tempo è che c'è il tavolo costituito in Prefettura? 9 mesi, un anno.

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE COPPOLA

Dunque da quasi due anni un tavolo tecnico costituito con il Prefetto e non si riesce a trovare una soluzione. La soluzione di certo, me ne darette atto, che non lo può trovare sicuramente il Consiglio Comunale. Al di là delle parole che ha detto il Vice Sindaco, quando parla di carrozzoni, noi non sappiamo perché io mi parto, caro Agostino, da un principio, a prescindere lavoratori c'è un fatto sociale. Che oggi Marsala che aveva una struttura di cui noi potevamo vantare era la casa di riposo oggi non c'è, di controparte, lei oggi mi sottopone in una delibera tecnica l'istituzione del Dopo di Noi, che non sappiamo se domani potrebbe essere lo stesso carrozzone che hanno creato 30 anni fa, 40 anni fa quando hanno fatto la casa di riposo. Tanto per farci capire. Perché quando si fanno le cose e se ci crede, bisogna portarle avanti, sicuramente non stiamo qui a giudicare se è stata la politica, una cattiva gestione, servizi non erogati in maniera efficiente, qualitativamente accettabili, perché come dice lei, caro Vice Sindaco, vero che ci sono delle strutture private ma le strutture private la gente va e paga invece per quelle pubbliche, per quelle pubbliche, il Comune

interviene in parte, in quota parte con le rette per arrivare alla retta complessiva del costo del diciamo del soggetto ospite. Lei accusa i Governi... il Governo Regionale attuale di non essere stato nelle condizioni, di avere adottato delle scelte, questo le posso dare pure ragione ma il Governo precedente, caro Assessore Licari, ha creato una competitività anche per questi centri e queste strutture, quando, perché la gente prima prendeva solo la pensione sociale e il Comune interveniva con la retta poi percepiva l'accompagnamento. Lo sa come funziona ora? Che il Governo Crocetta, quando ha fatto la disabilità gravissima tanta gente si andavano a prendere le persone che avevano ricoverato alla struttura e (inc.) a casa. Perché questo è un dato di fatto. Perché si è creato anche una concorrenza in questo senso. Ora il problema che cosa è? Noi... Dottore Licari, se a lei le chiede al Dottore Angileri "Noi siamo nelle condizioni di invece avere 30 Consiglieri Comunali ne vogliamo 60?", Angileri ci dice "No". Ma se lei dice: "Io ho in mente, vorrei risolvere il problema dei dipendenti della casa di riposo" fermo restando che il problema sociale, non ve la prendete, per me è un fatto importante dunque, significa che noi oggi non siamo nelle condizioni di garantire le persone che hanno bisogno di ospitalità in strutture come potrebbe essere la casa di riposo, oggi noi non siamo in grado se non private. Lei deve chiedere ai Dirigenti "Quale soluzioni noi ci sono a livello normativo che noi possiamo perseguire?" che possono essere realizzabili e nello stesso tempo sostenibili. Ma se lei ci dice, già a priori "Io voglio fatto questo" il Dirigente ci dice: "Io questo non lo posso fare". Ma se invece noi a chi ci deve supportare dal punto di vista tecnico, chiediamo "Come possiamo risolvere il problema dei dipendenti della casa di riposo?", probabilmente il Dirigente, Capo del Personale e il Direttore di Ragioneria dice: "Il fabbisogno del personale che abbiamo noi oggi prevede..." (inc.), 2 spazzini, io non lo so (inc.), 3 guardiani e 2... Così funziona il fabbisogno. Il fabbisogno lo creiamo noi, con le scelte politiche. Se lei dice che oggi non è nelle condizioni, perché il fabbisogno del personale non prevede che queste persone vengano utilizzate perché per quello che ho capito io, il comando è un'anticamera dell'assunzione, logicamente, e non è previsto nel fabbisogno del personale, allora, che cosa si deve fare se siamo ancora in tempo? Bene, noi sappiamo che ci sono dipendenti pubblici della casa di riposo, che da mesi non prendono stipendio, che comunque sono dipendenti pubblici e che sono, è un problema nostro, perché sono nostri concittadini, significa lei nel fabbisogno del personale va a trovare quelle condizioni da sottoporre al Consiglio Comunale per consentire a questi soggetti, a queste persone, a questi lavoratori di poter transitare in ambito comunale. Ma questo glielo deve dire

lei al Capo di Ragioneria, al Capo del personale di trovare la soluzione. Se lei ci dice: "Io voglio questo posacenere" e quello dice: "Ma io non ce l'ho" è normale che gli dirà sempre di no. Lei invece gli deve dire ai suoi Funzionari "Voglio trovare... Trovate riferimenti normativi per poter risolvere questo problema". Se poi non ci sono, se poi non ci sono allora dice: "Non c'è un riferimento normativo che lo consente" allora a questo punto, probabilmente il dottore... mi scusi, dimentico sempre... Del Serro avrà torto.

VICE SINDACO

Questo è stato detto.

CONSIGLIERE COPPOLA

Però credo che se queste questioni sono state sottoposte anche davanti al Prefetto, non penso che lui se le inventa queste cose. Dottore Licari.

VICE SINDACO

Questo è stato detto agli uffici.

CONSIGLIERE COPPOLA

Ora dico, noi siamo qui, se il Consiglio Comunale non so, parliamoci chiaro, noi siamo a fine mandato, tra 15 giorni non potremmo fare più niente. Dunque se ci sono le condizioni affinché il Consiglio Comunale può adottare anche con urgenza delle proposte di deliberazione che servono a risolvere il problema e ci sono i riferimenti normativi ed il Comune è nelle condizioni di poterle anche sostenere, allora noi siamo pronti. Altrimenti è inutile che ci vediamo qua, signori, ci prendiamo solo in giro, perché siamo in campagna elettorale. Io non verrò a chiedere voti, questo state tranquilli, però è pure vero, non ci possiamo continuare a prendere in giro, perché è da due anni che si fa il tavolo tecnico dal Prefetto e non si risolve, si arriva qua, noi il problema non lo possiamo risolvere, il Consiglio Comunale. Noi possiamo solamente invitare l'Amministrazione ad attenzionare la questione, ma il problema lo deve risolvere l'Amministrazione con i Dirigenti e con le leggi che ci sono. Se poi lei mi dirà, Vice Sindaco, un... Lei doveva dire allora "Non c'è niente da fare", basta finito. Chiusa la questione. Questa è la verità. Bisogna avere...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE COPPOLA

No, non l'ho ascoltato... Ma di fatti gliel'ho detto, se lei al dottore Angileri dice: "Io posso assumere 10 persone?", le dice: "Io non ho la disponibilità finanziaria per farlo", il capo del personale ci dice: "Non è previsto

(inc.)", se lei ci dice: "Ma a me servirebbero 10 persone. Come possiamo fare?" la domanda è già diversa. O ci prendiamo in giro, Agostino? Eh.

VICE SINDACO

Lei non mi ha...

CONSIGLIERE COPPOLA

Lei è politico o è tecnico. Se lei è politico doveva domandare da politico cosa si può fare.

VICE SINDACO

Consigliere Coppola... Lei...

CONSIGLIERE COPPOLA

Se lei è tecnico non deve dare... fare la domanda sapendo già qual è la risposta perché così io ho capito.

VICE SINDACO

Consigliere Coppola, lei non mi ha ascoltato.

CONSIGLIERE COPPOLA

Ed io non sono in campagna elettorale.

VICE SINDACO

Ed io forse non mi sono spiegato bene. Lo ripeto. Per essere chiari, gli ho chiesto "Voglio attuare l'ufficio del comando"...

CONSIGLIERE COPPOLA

E invece di chiedere il comando le dico, lei è nelle condizioni da Vice Sindaco e Sindaco, visto che vi siete incontrati dal Prefetto, di chiedere ai Dirigenti ci sono riferimenti normativi per cui noi possiamo perseguire e che possiamo attuare per salvare questi dipendenti o no? Lei questa domanda... (inc.)

VICE SINDACO

Questa è la domanda che ho fatto è questa.

CONSIGLIERE COPPOLA

Lei fa la domanda ma già sa qual è la risposta.

VICE SINDACO

Io la domanda che ho fatto è, 1: "Possiamo assumerli (inc.) indeterminata qui?" (inc.)...

CONSIGLIERE COPPOLA

E io le dico (inc.) la domanda.

#### VICE SINDACO

Ed è prima domanda. Seconda domanda: "Possiamo anche in subordine avviare un istituto di comando provvisorio in modo che quantomeno li garantiamo qualche mese di stipendio?", terzo, che quella la via che abbiamo messo in campo, che quella si può realizzare, con l'ufficio, qui c'è la Dottoressa Celona, per avviare un sistema per garantire comunque uno stipendio e un lavoro. Alla seconda domanda, l'ufficio ha risposto, 1: "Nell'immediato no, perché deve essere messo in programmazione", va bene, lo facciamo nella programmazione... Lo facciamo nella programmazione 2020, poi mi risponde, attenzione, secondo punto: "Pur tuttavia se la politica decide, noi anziché avere Dirigenti tecnici, Ingegneri ed altro ci servono personale A e B, giusto? Perché ci inventiamo qualcosa. Bene. Mi dice l'ufficio, il direttore (inc.): "Guarda, Assessore, che lei ha in pianta organica 60 dipendenti di fascia A e 40 dipendenti di fascia B, che non hanno un contratto a tempo pieno, quindi prima di assumere uno fuori tu devi trasformare a tutti i 60... a tutti i 100 che hai qui, li devi portare tutti a 36 ore e poi fai il comando". Questo mi dice Fiocca. Però, sa questo...

Intervento fuori microfono.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

Sa qual è la cosa, Dottore Licari? Allora, all'ufficio tecnico (inc.) personale, al Verde Pubblico non c'è personale, all'ufficio urbanistico non c'è personale, ai Servizi Sociali non c'è personale, mi vuole dire com'è che noi siamo... abbiamo la pianta organica piena? Me lo vuole... Che deve attuare la stabilizzazione o aumentare le ore agli altri? Cioè (inc.), non lo capisce. Me lo spieghi lei. Cioè... Ci lamentiamo sempre che siamo a corto di personale.

#### VICE SINDACO

Consigliere Coppola, ma lei dove sta? Dove sta? Noi siamo sott'organico di 200 persone.

#### CONSIGLIERE COPPOLA

Eh... E non c'è possibilità anche di...

#### PRESIDENTE STURIANO

Consigliere... Scusate, Consigliere Coppola, Vice Sindaco, scusate. Dottore Del Serro, vi prego... Scusate... Io vi do la possibilità di intervenire, di confrontarvi, non voglio monopolizzare il dibattito sennò sono sempre io che monopolizzo. Però dico, attenzione. Noi parliamo e continuo a dire, di mezzo ci sono lavoratori che da 65... Perfetto, in maniera chiara. Consigliere Coppola, ha ragione. Il Vice Sindaco ha detto che ha posto dei quesiti di carattere

tecnico. Vorremmo sapere quale sono le risposte di carattere tecnico più abbiamo fatto un'ora di dibattito politico. Quando bisognava entrare e affrontare gli aspetti tecnici poi il dibattito politico dopo lo faremo. Allora, darei... Prima di dare, ecco, la parola al Segretario, alla dottoressa Bottone... No, perché dico questo, prima ancora di dare la parola al Segretario, alla dottoressa Bottone, abbiamo la presenza e ringrazio la dottoressa Maria Celona, poco fa l'ho ringraziata in privato, oggi la voglio ringraziare ancora pubblicamente, per la grande anche capacità ma soprattutto disponibilità mostrata nel collaborare con le istituzioni. Anche in occasione dell'approvazione del regolamento sul garante della disabilità, che se non fosse stata per la pronta disponibilità e a lavorare istantaneamente fino ad una certa ora, non saremmo stati in grado, dottoressa, gliene do atto, di approvare un regolamento che andava fortemente voluto, perché sappiamo che quando si trasmettono gli atti ci sono anche tempi tecnici per poter emettere pure dei pareri e pure lei con grande capacità, che ha sempre dimostrato, quindi è stata in grado anche di mediare e trovare tutti assieme un punto di incontro. Quindi speriamo che anche in questa occasione, ecco, ci dia una mano di aiuto a trovare una soluzione rispetto ad una procedura già attivata e che lei si è trovata a gestire successivamente. A lei la parola, Dottoressa.

#### DOTTORESSA CELONA

Allora, buonasera. Buonasera Presidente, Vice Sindaco, Segretario, Consiglieri e lavoratori IPAB. Io ho preso la dirigenza del settore Servizi Sociali da poco, dal giorno 11 maggio. È una questione subito che mi sono posta proprio è quella dell'IPAB tra le tante, fra le mille, fra Covid-Regione, Covid-Stato e così via. Ritornando proprio alla vostra questione, queste IPAB abbiamo... ho rivisto diciamo tutto il carteggio, dunque ho ripreso dalla manifestazione di interesse che a seguito delibera di Giunta, il dirigente allora dei Servizi Sociali, Dottore Chiocca aveva pubblicato. Questa manifestazione di interesse, come voi già sapete, prevede appunto che viene concessa questa convenzione comune del Giovanni XXIII ad altre società che non solo dovevano riportare i vecchietti che sono andati così fuori nelle proprie strutture dunque a Marsala ma anche assumere i lavoratori dell'IPAB. Così c'è stata questa manifestazione di interesse e le associazioni potevano fare domanda entro il 28 gennaio del 2020, così è stato. Ci sono state 3 offerte dove queste persone hanno dichiarato di essere iscritte all'albo, queste associazioni, di assumere il personale IPAB, di portare nelle proprie sedi operative gli anziani che oramai sono insomma fuori Marsala. Dopodiché quello che ho trovato come documenti, perché appunto quello che parlano sono le carte,

sono gli atti, una relazione del dirigente Servizi Sociali che scriveva, appunto, al Sindaco dicendo che c'era questa partecipazione di 3 associazioni e rilevava pure che c'era stato cambio di Commissario Norrito, una riunione lavoratori e Commissario dove proprio i lavoratori, giustamente, manifestavano le loro perplessità per il passaggio dal pubblico al privato, e almeno conoscere qual era questa associazione che si sarebbe aggiudicata la concessione. Poi appunto qua siamo arrivati già a febbraio, covid non covid insomma si è tutto un po' bloccato. 11 maggio sono arrivata io alla struttura ed ho dovuto riprendere un pochino le carte, farmele mie, studiarle e così cercare di aggredirle, di andare avanti. Da una diciamo relazione, che mi sono fatta fare dall'Assistente Sociale, è venuto fuori che una delle tre ditte non è, delle tre associazioni, non è iscritta all'Albo, sono iscritte altre due, così c'è stato un po' di scambi epistolari, dopodiché ho dovuto escludere l'associazione che non era iscritta all'Albo Regionale, anche se aveva l'autorizzazione al funzionamento, perché proprio condizione proprio ferma della manifestazione di interesse era l'iscrizione all'Albo. Mentre le altre due associazioni mi risultano iscritte all'Albo e l'altra questione era quella di avere una sede operativa a Marsala, dichiarano di avere una sede operativa a Marsala, e anche questa come ho detto prima, dichiarano di voler assumere il personale. Proprio domani incontrerò queste due associazioni che ho ammesse, ho ammesso alla procedura. Perché fra l'altro questo invito, questa manifestazione di interesse, non cura bene la seconda parte. Cioè cosa si fa, si sarebbe dovuto fare con la presentazione di più interessi. Perciò domani, proprio domani, ho già l'appuntamento per negoziare tra le due associazioni che hanno i requisiti. Questo è il punto. Questo è lo stato all'arte della manifestazione di interesse. Domani potrò dirvi qualcosa di più. Però certo, dobbiamo individuare una procedura per negoziare, perché proprio questa manifestazione, questo bando da questo punto di vista mi è risultato monco, perciò devo trattare con tutte e due le associazioni. È questo lo stato dell'arte della situazione. Non... Quando ho potuto appunto agire, quando ho potuto ritrovare... Prendere le carte, il fascicolo sono andata avanti e ho fatto di nuovo come ho detto prima i vari controlli, vedere se tutti avevano i requisiti ed è risultato questo, e devo andare avanti, e devo ora capire domani lo stato delle cose, cosa diranno, cosa offriranno queste e due associazioni. Non ho nulla da aggiungere.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Grazie Dottoressa. Dico, però già è stata abbastanza chiara, abbiamo fatto un ulteriore passo avanti. Perché fino a qualche giorno fa dico, nulla, ecco, si

sapeva, nessuno era in grado anche relativamente a questa questione di dirci, ecco, come funzionava relativamente al bando, se c'erano stati passi avanti fatti. Fra le altre cose dico, il bando sotto questo aspetto è anche un po' monco, perché dicevo questo? Perché da un lato c'è la disponibilità da parte delle cooperative...

DOTTORESSA CELONA

No, perché è questo: quando c'è... cioè esce fuori un bando con manifestazione di interesse, cioè se si invita appunto le associazioni che ha interesse a fare domanda. Sì. Però dopo se ci sono due associazioni che hanno lo stesso, che manifestano l'interesse e sono tutte sullo stesso piano bisogna, per me, per come lo vedo io e non voglio criticare nessuno. Per come lo vedo io, il bando dovrà dire qualcosa di più. Ecco, se l'avessi fatto io, avrei messo, se ci sono, se si può anche aggiudicare, assegnare anche ad una sola ditta che manifesta il proprio interesse ma se ci sono più ditte io avrei messo le modalità come proseguire per la gara. Ora mi trovo un po' spiazzata, perché nel bando non si dice cosa... Era giusto dire...

PRESIDENTE STURIANO

I criteri. Non ci sono criteri di...

DOTTORESSA CELONA

...le modalità... non si fanno gli inviti... Questo, in questo senso monco, però siccome le pratiche e qualsiasi cosa devono essere aggredite perché risposte dobbiamo dare, io devo, sono andata così avanti, ho fatto un verbale, ho visto tutto il punto della situazione e domani ho convocato queste due ditte per questa negoziazione. Non avendo l'altra appunto il requisito come ho detto prima, non l'ho ammessa perché non ha requisito all'iscrizione all'Albo Regionale.

PRESIDENTE STURIANO

Ho capito. Dottore (inc.). Assolutamente. Diamo la parola alla Dottoressa Bottone. Relativamente ai quesiti che sono stati posti.

DOTTORESSA BOTTONE

Salve a tutti, sono Cristina Bottone e sono stata delegata dal mio responsabile, Dottore Fiocca. Vi riporto quello, testualmente quello che lui ha rappresentato oggi all'Amministrazione e che già è stato anticipato dal Vice Sindaco. La prima... Ci ha fatto due quesiti. Al primo quesito noi abbiamo risposto quello che insomma già era evidente, che la sentenza che è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale appunto dell'Articolo 34 in quella parte che voi già conoscete e che già è stato diciamo abbastanza, abbondantemente detto. Il secondo

quesito invece era quello riguardo alla questione della tipologia di diciamo assegnazione al nostro Ente. Allora, in quel caso noi abbiamo... il nostro ufficio ha risposto, il dottore Fiocca ha risposto dicendo: "Considerato che il fabbisogno di personale scaturisce dall'esigenza evidenziata e dai responsabili di struttura, per far fronte ai servizi da erogare non si può procedere all'assunzione in comando o in distacco di detto personale per il seguente ordine di motivi" sono tre i motivi, almeno in questo... "Non è stata prevista prima, non è stata prevista nel piano dei fabbisogni, per le assunzioni che è stato l'ultimo, (inc.) approvato, tale forma di utilizzo di risorse umane" quindi non è stato previsto nell'ultimo, quello che per ora è ancora vigente. "Poi il Comune di Marsala non ha ancora approvato la programmazione del fabbisogno del personale piano operativo 2020. E dalle richieste formulate dai dirigenti si evince che l'esigente dell'Ente sono per personale specializzato appartenente alle categorie C e D". L'altro, l'ultima motivazione "Ove emergesse la necessità di utilizzo di personale in diverse tipologie quali assunzione per concorso, comando, distacco, mobilità eccetera, l'Ente è tenuto ad applicare l'Articolo 3 comma 101 della Legge numero 244 del 2007 cioè deve procedere alla verifica dell'eventuale presenza nell'Ente, quindi con un atto di ricognizione di dipendenti a tempo indeterminato e parziale di pare categoria giuridica e conseguentemente procedere alla modifica contrattuale in aumento delle ore di detto personale" quello che già insomma è stato anticipato dal Vice Sindaco. Io poi non ho altro da aggiungere come delegata naturalmente. Grazie.

DOTTOR DEL SERRO

Scusate, vi posso fare una domanda? Se posso fare una domanda.

DOTTORESA BOTTONE

Le esigenze dei dirigenti di struttura sono per queste categorie, perché viene fatta la ricognizione.

DOTTOR DEL SERRO

Se posso fare una domanda, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà.

DOTTOR DEL SERRO

Grazie. Allora, io ricordo a me stesso e ai presenti, che tutte le stabilizzazioni che sono state fatte, sono stati fatti con i fondi regionali. Che attualmente vengono pagati con i contributi regionali. Ma è secondario. Ricordo anche a me stesso, che eventualmente grava sul bilancio del Comune di Marsala, l'eventuale estensione (inc.) e al

fabbisogno di detto personale. Ora io non penso che 8 persone che qui parliamo in regime di convenzione, perché è citato all'Articolo 14 del contratto nazionale di lavoro del 2002/2005, contratto Enti locali, vi prego, qualcuno lo vada a leggere, anche questa. Perché si parla anche di convenzione. Poi l'Istituto del comando che ha una durata che potrebbe essere un mese, due mesi, tre mesi, quattro mesi, è stato già attuato in un altro Comune per due mesi, a condizioni che eravamo in Prefettura e quel Sindaco ha mantenuto la parola poi le conseguenze sono state altre e quindi il comando è finito. Ora, io dico, siccome questa storia è vecchia, perché io gli incontri in Prefettura con il signor Sindaco di Marsala, me li ricordo o con l'Assessore ai Servizi Sociali, la signora Ruggieri. Una dichiarazione mi è rimasta in mente "A noi, al Comune di Marsala servono categorie C e categoria D" questo è assodato, scelta politica, ineccepibile, ineccepibile. Ora, se dentro il Comune di Marsala non c'è una capienza provvisoria di dare un ristoro economico temporaneo a questa gente, perché ripeto, lo dico di nuovo, me la vado a sbrigare con i Regionali poi questa storia, perché qualcuno dovrà rispondere di 65 mesi di stipendio e di contributi non pagati, tutti i Commissari che si sono succeduti, perché non ultimo il Commissario Norrito, ha presentato già l'impignorabilità sui suoi emolumenti. Ci capiamo, no? Quindi è sempre terra di conquista da parte politica, queste IPAB ed altri. Ora io dico, siccome io non devo insegnare niente a nessuno e non mi è mai venuto di sapere tutti io e nemmeno ho illuso mai queste persone. Mi hanno chiamato per essere, per difendere qualche loro diritto se ci riesco, se non ci riesco e quando cito, cito le leggi perché le leggi non è che si citano solo unilaterale, si citano che servono diritti e doveri. Siccome io penso e mi riferisco poi alla cooperativa, l'eventuale impiego della cooperativa gli conserva il diritto di status di dipendente pubblico? Perché l'altro giorno è stato detto che li può conservare quest'aula, qualcuno lo ha detto. Io ho detto se è così metto 3 firme. Perché per me non è possibile. Perché l'aspettativa non retribuita si può prendere il dipendente pubblico solo per determinati motivi. Motivi di studio, motivi di salute ed altri motivi, non motivi aspettativa e me ne vado a lavorare in un privato. Perché parliamo di questo. Quindi io penso che indipendentemente dagli ex precari che avete e che evidentemente qualche (inc.) l'avete già fatta, io non penso che nel fabbisogno triennale non ci sia una capienza temporanea di due mesi, tre mesi per 8 persone, 9 persone. Mi è difficile da capire questa cosa. Ma molto difficile. Questo volevo dire, però se non è possibile ci salutiamo qua. Sappiamo che nel Comune di Marsala non c'è sensibilità verso questi concittadini e dipendenti pubblici, perché nel tempo le rette che diciamo non siamo stati... Perché ci sono anche

altri che hanno contribuito allo sfascio di questa carrozzone politico, perché io il politico non l'ho fatto mai, non l'ho fatto mai, io parlo in generale, però una retta di 36 euro al giorno, io mi... Mi viene in mente una cosa, si fa un bando di natura pubblica, di cui si dice alla cooperativa: "Ti devi prendere questi 10/12 lavoratori e ti do 24 anziani" ma l'avete fatti i conti... li abbiamo fatti i conti quanti ci vogliono per pagare questi 12 lavoratori, 24 anziani? Con una retta... Mettiamo che la portano a 44 euro, mettiamo, perché è quella che stanno pagando attualmente mi sembra, qualche Comune a Santa Ninfa e a (inc.), 44,50 euro al giorno. Ora, 24 persone che sono (inc.) riuscirà quella cooperativa a pagare questi 10 dipendenti? Questo è (inc.). E che contratto applica questa cooperativa. Non applica il contratto (inc.), ci siamo? Quindi c'è un complesso di cose.

Intervento fuori microfono.

DOTTOR DEL SERRO

No, no, no, no. No, no. (inc.) tranquillo. È 36 euro al giorno per differenza interviene il Comune. Gli incapienti pagano (inc.). Gli incapienti quelli che non hanno reddito.

Intervento fuori microfono.

DOTTOR DEL SERRO

Quello che ha una pensione poi mette la differenza il Comune eventualmente.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, deve mettere il sigillo a questa... Lei è quello che mette il sigillo, è il timbro.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Che c'entra. Nel senso, il timbro, il sigillo, perché è nelle condizioni...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario battuta a parte... Segretario, allora, abbiamo... Segretario, abbiamo di bisogno, perché dico... Segretario, non la pigli come una battuta, ho detto: "Spetta a lei mettere..." perché...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Bravissimo. Siccome è nelle condizioni di dare un contributo (inc.)... Un contributo serio al dibattito... Segretario? È nelle condizioni... Infatti io voglio che lei intervenga per dare un contributo serio al dibattito. Possibilmente anche per l'esperienza che si ritrova dare anche un contributo su come ci si muovere. In questi termini.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, raccolgo l'invito del Presidente del Consiglio Comunale a dare il mio contributo a questa assemblea. E devo dire mi pare che molte cose sono state dette e io mi esprimo ovviamente in termini tecnici. Già in passato sia il sottoscritto che il Dottore Angelieri siamo stati chiamati a spiegare tecnicamente come funziona la problematica delle assunzioni o/dell'utilizzo di personale nella Pubblica Amministrazione. La materia è disciplinata dal decreto 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni. La normativa vigente sostanzialmente che cosa dice, dice che le Pubbliche Amministrazioni possono assumere personale anche in comando, ribadisco anche in comando, previa definizione dei propri fabbisogni. La definizione dei propri fabbisogni significa in termini concreti e in maniera molto pratica che si devono individuare le figure professionali che servono all'Ente locale per funzionare, per garantire i servizi. Nella definizione di questi fabbisogni, che è un fatto tecnico e politico, ma prima tecnico e poi politico, i dirigenti devono individuare queste benedette figure professionali, queste figure diciamo così in generale dotate di particolari insomma capacità che servono all'Ente Locale per funzionare. Dopodiché vanno a confluire queste previe diciamo così relazioni dei dirigenti vanno a confluire in un unico documento che è il piano dei fabbisogni. Il piano dei fabbisogni che poi allora dà (inc.) sulla base degli spazi, sulla base diciamo così dei vincoli assunzionali che sono poste dalle norme che si sono succedute nel tempo consentono poi di fare le assunzioni. Il problema quindi è tutto lì. Non è che si è assunti o si può essere assunti, si può essere utilizzati nella Pubblica Amministrazione, perché si ritiene che ci sia un fatto sociale, mettiamola così, che è di un rispetto enorme, sono il primo ad avere un rispetto enorme nei confronti delle persone che sono in difficoltà. Non è che siccome c'è un'esigenza che scaturisce dalla difficoltà di lavoratori che si sono ritrovati in mezzo alla strada, c'è diciamo così un dispiacere personale, come lo volete dire, non so, però c'è un dispiacere enorme, personale ed automaticamente allora si creano i meccanismi perché alla fine i fabbisogni possano prevedere diciamo l'inclusione di figure professionali particolari che poi alla fine vengono ad

essere assunti alla Pubblica Amministrazione. Esattamente l'inverso cioè i dirigenti ragionano su quello che serve all'Ente per funzionare nel rispetto dei vincoli assunzionali che di volta in volta vengono diciamo così dettati dalle varie leggi di stabilità che ci succedono, se l'Ente ha spazio assunzionale, mettiamo così nell'ambito di quelli che sono i vincoli di finanza pubblica e ha gli spazi per poter assumere, assume le figure che servono per il funzionamento. Se spazi ne ha pochi, evidentemente stila un ordine di priorità. Il Comune di Marsala ha una serie di fabbisogni, il Comune di Marsala pur avendo una serie di fabbisogni che sono legate al buon funzionamento del Comune di Marsala, proprio per le regole di finanza Pubblica che attualmente sono in vigore, in ultimo il Decreto Ministeriale di marzo del 2020 evidentemente deve fare delle scelte e dovrà fare delle scelte. Ha fatto già in passato e dovrà fare delle scelte per individuare le figure nei limiti delle poche risorse che ha a disposizione, ribadisco delle poche risorse che ha a disposizione, le figure che sono necessarie al suo funzionamento. Non è che può partire dalle "bisogni" (tra virgolette) sociali, deve necessariamente partire da quelle che sono le figure necessarie al suo funzionamento. Se facciamo un discorso diverso, il Comune di Marsala e quindi i funzionari che sottoscrivessero eventuali assunzioni in deroga a questi vincoli, a queste regole, commettono danno erariale. Danno erariale. Perché? Perché si dotano l'Ente di figure che non servono. Se non rientrano nei propri fabbisogni e magari non si assumono le figure che sono necessarie al suo funzionamento. Funziona così. Funziona così. Per quanto riguarda, non ci possono... Scusa, scusa... Non ci sono istituti giuridici che consentono di violare e andare in deroga a questa regola. Gli istituti giuridici di convenzione, comandi ed assunzione temporanea e assunzione (inc.) eccetera, eccetera, che possono derogare a questa regola fondamentale non esistono. Se si viola questa regola fondamentale, ribadisco, chi la viola commette danno erariale ed è possibile di azione di responsabilità davanti alla Corte dei Conti. Quindi la situazione attuale è questa. La situazione attuale è che nella programmazione dei fabbisogni ultima, 2019, l'Amministrazione ha dato attuazione, ha dato attuazione individuando ovviamente delle priorità. Programmazione 2020/2022 dalla quale deve necessariamente passare qualsiasi assunzione, a tempo pieno, a tempo parziale, temporanea, tempo indeterminato, come... Deve passare attraverso la programmazione dei fabbisogni a quel punto l'Amministrazione e quindi i dirigenti insieme all'Amministrazione attiva e poi il Consiglio Comunale...

DOTTOR DEL SERRO

Mi scusi, Dottore (inc.). Mi scusi. Ma chi ha parlato...  
Lei continua a parlare di assunzione...

SEGRETARIO GENERALE

Lei non mi deve interrompere. Lei non mi deve interrompere.

PRESIDENTE STURIANO

Del Serro, scusi.

SEGRETARIO GENERALE

Lei non mi deve interrompere.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Del Serro? Del Serro, scusi?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Scusi... Ed ora ci arriviamo. Scusi. Lo faccia finire.

SEGRETARIO GENERALE

Io ho terminato. Ho terminato il mio... Ho terminato il mio  
intervento.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate.

SEGRETARIO GENERALE

Ho terminato il mio intervento, mi rifaccio al parere del  
dirigente che è il Dottore Fiocca, che io necessariamente  
non posso che condividere. Dopodiché le altre valutazioni  
sono rimesse alla politica, la politica faccia valutazioni  
(inc.) ovviamente noi ci rimetteremo alla valutazione  
tecnica che rientrano un po' nel percorso che io ho  
delineato.

Interventi fuori microfono.

VICE SINDACO

Io dico che il Comune di Marsala per il 2020, lo dobbiamo  
fare noi, qui in aula diciamo tutti che abbiamo bisogno,  
(inc.) un atto di indirizzo, lo mettiamo nel DUP, voi lo  
approvate, io lo propongo e voi l'approvate che abbiamo  
bisogno di 8 figure professionali di area A.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

E quanti lo devo scrivere? Minimo 8. Minimo 8.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Ti sto dicendo... Allora... Ti sto dicendo... non dico C e D.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

La devi finire. Dobbiamo finirla di dire cavolate. Allora, noi diciamo: "Io voglio assumere 10..." lo dico io.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Io vado oltre il Segretario... No, caro Consigliere. Facciamo un atto di coraggio. Faccio un atto di coraggio. Il dirigente non te lo dice, lo diciamo noi in politica, e lo mettiamo nel DUP, Segretario lo facciamo fare? Lo possiamo fare. E ci prendiamo la responsabilità tecnica e diciamo che ne vogliamo 10...

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Mi vuoi fare finire? 10 personale A e B. Bene.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

Personale in più, quello che è possibile. Dopodiché per non prendere in giro le persone, poi subentra il dirigente, il Segretario Ragioneria e il Revisore dei Conti che ti dico "Bene, tu hai l'esigenza ad avere 10 persone" perché ci inventiamo che ci serve il verde, l'assistente (inc.) bene. Poi ti dice il Revisore dei Conti: "Scusa, ma tu all'interno..." così come abbiamo fatto per i Vigili. Io ho detto che mi servivano 2 Vigili, è giusto? Non ho fatto più né comando né mobilità né trasferimento. O no? Perché? Perché poi viene il Revisore dei Conti e dice: "Aspetta, prima di andare all'esterno tu dentro al Comune ce n'hai A che sono ancora a 24? Sì o no? Perché se è sì, prima li porti a 36 ore tutti dopo che hai tutti a 36 ore vai fuori" questo ha detto Fiocca nell'ultimo punto, sennò il problema era risolto. Perché ci diceva qua, senza prendere in giro le persone, "Signori miei ci sediamo intorno ad un tavolo, facciamo in modo di individuare figure, servizi dove è possibile individuare figure A e B, verde pubblico, assistenza alle persone... Quello che vogliamo, ci

inventiamo quello che vogliamo noi, diamo un altro indirizzo di servizio, il dirigente vista la volontà politica la fa sua e programma dopodiché, caro Coppola, devi dire alle persone che comunque non possono essere assunte. Perché prendiamo in giro le persone? Perché?

PRESIDENTE STURIANO

Agostino? Agostino, scusa...

VICE SINDACO

(inc.) perché le prendi in giro? È (inc.) ancora? Anziché fare le battaglie (inc.) li prende in giro. E gli hanno presi in giro per 20 anni.

Intervento fuori dal microfono.

VICE SINDACO

Questa è la vecchia politica. Questa è voler fare politica, prendere in giro i lavoratori. E scaricare su altri. Non è così. È da irresponsabili.

Intervento fuori microfono.

VICE SINDACO

E poi (inc.) a tutti i lavoratori.

PRESIDENTE STURIANO

Signori? Agostino? Basta. Agostino, basta, basta.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Cosa devo fare scusate? Mi dite non è modo, che cosa devo fare? Invece di calmare gli animi. Invece di calmare gli animi cosa posso fare? È da mezz'ora che dico: "Scusate, devo aprire il Consiglio Comunale" mi permettete di fare il Consiglio? Dopodiché sospendiamo e ci vediamo... quello che dobbiamo fare. Non è possibile... Siamo in ritardo, fatemi aprire il Consiglio. Allora, prima di andare in diretta streaming, come vi ho detto poca fa, allora, vi prego di ascoltare, ecco, tranquillamente in silenzio. Io vi permetto di stare in aula consiliare, ecco, ripristiniamo un pochettino la calma, fateci fare il Consiglio Comunale successivamente vediamo quello che dobbiamo fare. Solo questo invito vi faccio. Allora, Segretario procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE STURIANO

Sono presenti all'appello 14 Consiglieri Comunali su 30 quindi siamo in presenza del numero legale. Allora, ieri avevamo prelevato il punto, se non sbaglio era... Sì, il punto 42.

**Prelievo del punto 42 all'ordine del giorno**

PRESIDENTE STURIANO

Avevamo prelevato il punto 42, era un atto di indirizzo presentato dai Consiglieri Nuccio, Arcara, Cordaro ed altri. "Atto di indirizzo per l'istituzione di un tavolo di concertazione sul caso ETC Garibaldi di Marsala. Considerata l'evoluzione della discussione in merito all'auspicabile trasferimento in una sede più appropriata dell'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala, considerate altresì le prese di posizione dell'Amministrazione Comunale che ad oggi sembra volere chiudere la possibilità al trasferimento nei locali che ad oggi ospitano gli uffici del Tribunale, acquisita la nota del libero Consorzio Ente che ha competenze sulla strategia da mettere in campo e relativamente all'edilizia scolastica per gli istituti superiori del territorio con la quale si pongono forte perplessità sulle proposte avanzate dall'Amministrazione Comunale, rimarcando delle (inc.) considerazioni di natura finanziaria e palesando le oggettive difficoltà date dalla confusione istituzionale prodotta dalla soppressione delle provincia, posta la necessità di dare risposte certe agli studenti, al corpo docente, al personale amministrativo di detta scuola, considerato il fatto che la Pubblica Amministrazione versa ad un privato da ormai 40 anni, probabilmente un (inc.) ingente somme di denaro per avere in cambio un immobile che non è degno di ospitare una delle più importanti e popolate istituzioni scolastiche, si impegna l'Amministrazione Comunale ad istituire in tempi celeri un tavolo di concertazione al quale prendano parte gli attori principali di questa vicenda, il Commissario del libero Consorzio, i relativi dirigenti dei settori di competenza, la dirigenza dell'istituto commerciale, una rappresentanza del corpo docente, una delegazione in rappresentanza degli studenti, il Presidente del Consiglio Comunale o un suo delegato, la Presidente della Commissione Consiliare con delega all'edilizia scolastica o un suo delegato. È agli studenti che la politica deve dare una grande urgenza delle risposte certe. Ne va della credibilità delle istituzioni. Favorire la disillusione dei giovani negli organi che rappresentiamo può essere qualcosa di certamente deprecabile". Detto questo, Consiglieri, c'è qualcuno che vuole intervenire? Avevamo approvato un atto e due atti di indirizzo. Uno sullo Stagnone e questo sul Commerciale. Chi ne vuole dare lettura ne ha facoltà. È stato presentato già da qualche anno però ieri il

Consigliere Nuccio ha ritenuto, ecco, che possa essere in questo momento anche attuale. Allora, Consiglieri, se c'è qualcuno che vuole intervenire ne ha la facoltà. Io aggiungerei un'altra cosa rispetto a quello che è stato detto anche sul Commerciale. Vedo la presenza dell'Assessore Passalacqua, non so se è nelle condizioni di risponderci o anche il Segretario Generale. Mi risulta, Segretario, che il Commissario del Libero Consorzio, abbia scritto all'Amministrazione Comunale chiedendo la disponibilità di quelle classi che l'Amministrazione si era impegnata nell'anno 2019 anche attraverso una convenzione a mettere a disposizione della provincia, del libero Consorzio per mantenere il corso di enologia presso i locali dell'Istituto Agrario di Marsala. Considerato che l'Amministrazione non ha dato seguito a quello che era quella convenzione, il Commissario del Libero Consorzio ha scritto, tempo addietro, forse due mesi fa, dicendo che qualora entro 30 giorni all'Amministrazione Comunale non avesse dato risposte positive il Commissario del Libero Consorzio avrebbe iniziato una procedura di sfratto dell'università relativamente al corso di enologia. Dico, qualcuno rispetto a quanto detto è nelle condizioni di potere, ecco, intervenire? Nessuno. Lei, Segretario? È a conoscenza?

SEGRETARIO GENERALE

Io non sono a conoscenza e in ogni caso c'è l'Assessore...

PRESIDENTE STURIANO

No, voglio dire dico, se siete magari a conoscenza? Siccome, dico, sono venuto ieri a conoscenza con documenti ufficiali che sono stati prodotti dal Commissario del Libero Consorzio al Comune di Marsala e che quindi c'è il rischio che già si sia attivata la procedura di revoca, relativamente al corso di enologia, dico, secondo me, anche uno di quei... Allora, Consiglieri, dico, questo aspetto lo approfondiremo sicuramente in sede dovuta anche per iscritto, vediamo se ci sono le condizioni, l'Assessore no... l'Assessore... l'Assessore in questo momento ha detto, ed è pure così, non essendo la sua delega di competenza... Allora... Come?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Lo so, però ci sono stati anche... Luana, c'è stata una nota pure... C'è stata... Se vuoi intervenire ti cedo la postazione.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Diamo la parola alla collega Luana Alagna.

CONSIGLIERA ALAGNA

Grazie Presidente. No, giusto leggendo l'atto di indirizzo che naturalmente è datato perché è del 2017. Dal 2017 ad oggi diciamo sono cambiate delle cose, (inc.) leggo un considerato che... Le prese di posizione dell'Amministrazione Comunale che ad oggi sembra voler chiudere la possibilità di trasferimento nei locali che oggi ospitano gli uffici del Tribunale. Sappiamo benissimo che gli uffici del Tribunale oggi sono adibiti a uffici comunali ed era stato più volte rivelato da vari analisi e studi che sono stati fatti che i locali del Tribunale non erano a norma, adeguati ad ospitare un istituto scolastico. Che l'investimento richiesto eventualmente per l'adeguamento era così ingente tanto da far presupporre che sarebbe stato più opportuno investire somme sulla costruzione di un nuovo istituto. Quindi dico da questo punto di vista mi sembra abbastanza datato. Tuttavia se l'intento della... Scusate, non sento nemmeno la mia voce. Se l'intento è quello naturalmente di trovare una soluzione all'istituto del Commerciale che naturalmente è un istituto provinciale, può servire a tal proposito istituire un tavolo in cui si cerchi di concertare una soluzione, sicuramente è auspicabile. Anche se, ad oggi, approvare un atto di indirizzo ad un mese alla scadenza dell'Amministrazione, dico, mi sembra anche purtroppo inutile, dal punto di vista della fattibilità della cosa. Però... Questo è quanto. Dico, volevo rilevare soltanto che è un atto di indirizzo datato, che ad oggi ad un mese dalla scadenza non produrrà alcun effetto approvare questo atto di indirizzo. Soltanto questo, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, la collega in parte ha ragione, in parte, collega, ci sono alcuni aspetti che a mio avviso, più che noi sono aspetti anche di carattere tecnico. Nella nota che ieri ho ricevuto da parte del Libero Consorzio, si parla anche che addirittura la Provincia aveva messo a disposizione i propri tecnici ed era disponibile anche ad accollarsi degli oneri per vedere la fattibilità in modo particolare la fattibilità in termini non solo di requisiti tecnici ma requisiti anche di staticità e tutto quello che richiede per le scuole, per capire se effettivamente nella parte del vecchio Tribunale ci potesse andare parte dell'istituto tecnico.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Non è così, purtroppo. Mi dispiace, siamo un pochettino... Consigliere Rodriguez, dice naturalmente la collega Alagna, non ha torto... Consigliere Coppola, la collega Alagna dice effettivamente c'è un finanziamento, abbiamo preso un finanziamento per la costruzione di due edifici comunali. Il problema non è che abbiamo preso un finanziamento, sono stati inseriti nel piano edilizio nazionale. Per quegli importi previsti.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Diceva la collega Alagna, dice non c'è bisogno, perché effettivamente il Comune ha preso dei finanziamenti. Gli edifici dell'industriale e l'edificio del commerciale erano stati inseriti nel piano dell'edilizia scolastica nazionale. Quindi sulla carta sono finanziabili, quindi quando si parla di finanziamenti di 18 milioni di euro per la costruzione di questi edifici è vero. Tant'è che entro il 31 dicembre del 2020 si dovrebbero presentare i progetti. Auspichiamo che ci possa essere una proroga a quei tempi di scadenza che sono 31 dicembre 2020. Però c'è un problema di carattere tecnico, sono state fatte delle valutazioni errate. Che significa valutazioni errate? Significa che per costruire dei moderni edifici non occorrono appezzamenti di 3/4000 metri quadrati di terreno. Ma secondo il Decreto Ministeriale 75, occorre lotti minimi di 1 ettaro, 1 ettaro e mezzo tenendo conto anche della popolazione scolastica di quell'istituto. Significa che per il commerciale che per esempio ci sono 32 classi, è prevista una superficie standard di 15 mila metri quadrati di area, per andare a costruire quell'edificio. Quindi i due progetti, per i due istituti, che sulla carta rientrano nel piano dell'edilizia nazionale, non sono finanziabili e rischiamo di perdere i finanziamenti se da qui a fine anno non riusciamo ad individuare delle aree che abbiano quelle caratteristiche.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente. Dovremmo procedere a fare (inc.) ma capite che i tempi (inc.) non siamo a casa nostra, non è area nostra quindi dovremmo inserirlo nel piano... Quindi allungheremmo i tempi... Dovremmo presentare entro il 31 dicembre 2020 il progetto esecutivo. Quindi non siamo nelle condizioni di poter presentare ad oggi un progetto esecutivo. Ecco, perché dico, che c'è la necessità di discutere con gli uffici tecnici del Comune e gli uffici tecnici della Provincia. Perché oggi il finanziamento c'è

ma non possiamo presentare il progetto esecutivo in quanto...

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, i progetti esecutivi spetta presentarli alla Provincia. Il Comune aveva fatto la convenzione dicendo... Un accordo di massima con la Provincia, dicendo: "Vi metto a disposizione il locale della vecchia Lombardo Radice e i locali di via Regione Siciliana", ora si sono resi conto che gli standard del Decreto Ministeriale 75 non vengono rispettati. Quindi non venendo rispettati non possiamo presentare i progetti esecutivo e non possiamo prendere i finanziamenti che abbiamo. Ieri, per la verità, abbiamo avuto modo di interloquire a Trapani con alcuni tecnici competenti della Provincia e si diceva che alcune soluzioni ci potrebbero essere. Così come abbiamo anche discusso nei mesi e negli anni passati. Una delle soluzioni poteva essere per esempio quella di costruirlo all'interno... di presentare il progetto all'interno dell'area della Bavaria, che è di proprietà della Provincia e quindi non c'è necessità di presentare né espropri e né contri espropri. Tutti e due gli edifici potrebbero andare lì in una parte, però bisogna capire anche questa dico se è una cosa fattibile. Dico, io la sto buttando lì. Però, dico, non possiamo perdere, a mio avviso, l'occasione di avere 18 milioni di euro di finanziamenti e costruire due edifici con caratteristiche standard sicuramente di edifici scolastici europei. Dico, per questo dicevo, quindi per me potrebbe essere anche attuale. Comunque non è una cosa che dobbiamo discutere in questo momento, la discuteremo successivamente ma ritengo che da parte mia era doveroso dare comunicazione ai colleghi Consiglieri, alla città di quanto ero stato messo al corrente ieri mattina. Se nessuno chiede di intervenire, colleghi, io metterei in votazione l'atto di indirizzo.

CONSIGLIERE ORESTE ALAGNA

Scusa, Presidente, io entro alle 18:30.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, allora, il collega Oreste Alagna entra alle ore 18:30. Se nessuno chiede di intervenire procediamo con la votazione, Segretario. Invito, i colleghi Consiglieri ad entrare in aula.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sul punto 42, 13 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 7, l'atto di indirizzo viene approvato con 10 voti favorevoli e 3 astenuti. Prego, collega Alagna.

CONSIGLIERA ALAGNA

Grazie Presidente, giusto per motivare la mia astensione che naturalmente non è volta a voler ostacolare alcun tavolo tecnico, però se dobbiamo dirci le cose come stanno e parlare chiaramente alla gente a casa, dobbiamo fare capire che un atto di indirizzo di questo tipo votato in questo momento, datato perché risale al 2017 non produce alcune effetto. Quindi sostanzialmente non c'è il tempo di avviare alcun tavolo tecnico, siamo ad un mese dalla scadenza. Per cui l'astensione è motivata da queste ragioni. Tra l'altro come ho già anticipato prima, i locali del Tribunale ormai sono occupati dagli uffici comunali, ci sono vari progetti di cui si parlava... Parlava la Provincia, parlavamo prima, che riguardano appunto la Provincia come attore principale e che si spera, si auspica che ci si attivi affinché vengano portati importo... Quindi la mia astensione sostanzialmente è motivata da queste ragioni. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, detto questo, avevamo prelevato e trattato nelle sedute precedenti il punto 9 e 11 ovvero il Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale, al punto 11. Sono arrivati i pareri tecnici quindi sugli emendamenti attendiamo il parere dei Revisori Contabili. Perché dico questo? Perché a differenza degli altri emendamenti che si possono richiedere su qualsiasi atto deliberativo magari per chi ci ascolta, trattasi di atti propedeutici al bilancio di previsione quindi che hanno anche incidenza di carattere economico-finanziario ed hanno necessità ed obbligo, secondo il Testo Unico degli Enti Locali, quindi di avere anche il parere dei Revisori Contabili. Quindi attendiamo il parere dei Revisori Contabili e ritengo che poi la prossima settimana potremmo, ecco, trattare anche il punto...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sono stati prodotti alcuni emendamenti da parte degli uffici dove hanno previste alcune aree di sedime che sono stati acquisiti al patrimonio comunale a seguito quindi di costruzioni abusive. Va be', questo, Consigliere Coppola, non è in trattazione il punto 11 in questo momento, poi quando lo tratteremo entreremo nel merito del punto 11.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

In Commissione no.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, ha ragione ed è giusto che queste cose si debbano sapere. Però ritengo...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

In questo momento il punto 11 non è in trattazione. Io ho dato comunicazione che per stasera non lo possiamo trattare. Quando inizieremo a trattare il punto 11, vedremo quello che si deve fare. Premesso e considerato che siamo già in fase preelettorale e che 45 giorni prima dell'elezione il Consiglio Comunale non può più trattare atti deliberativi che hanno, ecco, carattere ordinario. Quindi possiamo trattare solo atti deliberativi con carattere d'urgenza, quale può essere l'approvazione di un piano economico-finanziario o dell'Ente con tutti i suoi allegati. Quindi quando parliamo anche lì di trattarli in Commissione, si possono anche trattare in Commissione, ma anche per le Commissioni normali vi invito ad essere celeri nella trattazione, perché diversamente non possiamo più trattare gli atti. Quindi quando volevo parlare con i Capi Gruppi Consiliari, vediamo quando ci possiamo vedere, perché ho questa urgenza anche sabato mattina, se è necessario, dicevo proprio questo. Se riteniamo utile le delibere, gli atti deliberativi li tratteremo in Consiglio Comunale, in seduta diretta. Convocheremo i Funzionari e i Dirigenti per ogni proposta deliberativa stabiliremo insieme per analogia quale delibere possono essere trattate, in un'unica seduta convochiamo Dirigenti, Funzionari, tutto quello che dobbiamo convocare, l'approfondimento lo facciamo in diretta. Cioè non so se sono chiaro, Consigliere? Dico, tutto gli allegati se andrete nelle vostre PEC Istituzionali avete tutti i documenti che servono. Quindi gli approfondimenti li potete fare tranquillamente all'interno delle vostre PEC personali. Tutte le delibere che sono all'ordine del giorno compresi gli emendamenti saranno, ecco, sono trasmessi e saranno trasmessi a tutti i Consiglieri Comunali, quindi avete tutto il tempo per poter approfondire. Detto questo, a questo punto riprendiamo, visto che ieri, l'Architetto Pipitone, ecco, non poteva essere presente, avevamo iniziato la trattazione del punto 9.

Prelievo del punto 9 all'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Approvazione del regolamento per la cessione di cubatura e per il trasferimento delle volumetrie, Articolo 22 Legge Regionale 16 del 2016. Allora, io chiedo all'Aula Consiliare, ecco, di prelevare il punto 9, ufficialmente, che era stato già prelevato poi l'avevamo sospeso, Segretario, io ritengo che sia doveroso a mio avviso, dico, non so se lei ritiene la stessa cosa, di chiedere nuovamente il prelievo. Visto che è sospeso.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

L'avevamo già prelevato inizialmente poi l'abbiamo dovuto sospendere insieme al punto 11, per motivi di carattere tecnico, dico, allora, facciamo una cosa...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

No, nel senso che oggi la possiamo nuovamente ritrattare per... Perfetto. Allora, riprendiamo la trattazione del punto 9. Allora, chi vuole intervenire sulla proposta deliberativa? Avevamo avuto modo di confrontarci agli inizi di marzo sulla questione, abbiamo la presenza dell'Amministrazione anche dell'Architetto Stefano Pipitone. Assessore, vuole intervenire prima? Sarebbero opportuno prima che parli la parte, ecco, Amministrativa che ha proposto l'atto e quindi c'è la presenza dell'Assessore proponente, io darei la parola all'Assessore proponente e poi inizierei, ecco, a fare parlare anche l'Architetto Pipitone e se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire poi vi iscriviamo. Prego, Assessore, la mia postazione.

ASSESSORE PIPITONE

Grazie Presidente. Oggi siamo qua chiamati a trattare questo punto all'ordine del giorno che è ormai da qualche mese, da un mesetto forse qualcosa di più che diciamo passa per il Consiglio Comunale, per questa Assise. Diciamo che il punto nevralgico diciamo su cui possiamo confrontare le nostre posizioni parte da... Diciamo che con l'avvento della Legge 16, con ricevimento della Legge 16 in Sicilia tra i vari articoli abbiamo la possibilità di poter spostare... lo spostamento di cubatura per zona omogenea per quanto riguarda il territorio comunale. Ora, la diciamo il principio dello spostamento della cubatura, quindi dei sistemi di perequazione, di riequilibrio delle aree non nasce esattamente per un territorio come il nostro, nel senso, in cui è vigente un piano comprensoriale quindi di

vecchia concezione urbanistica. Nasce per nuovi sistemi di pianificazioni, e i sistemi di perequazione quindi di spostamento di cubatura, volgarmente parlando, nascono con i nuovi sistemi di pianificazione, si creano dei comparti in cui in determinate aree dal territorio di una città o di un paese si pensa che lo sviluppo di quell'area può avere un diciamo uno sviluppo residenziale importante e su tutta quell'area che viene perimetrata, di solito si dà un indice di edificabilità. E all'interno di quell'area quell'indice di edificabilità può essere spostata all'interno, a nord, a sud, a est ed a ovest, sempre però all'interno di quei recenti. Di solito si dà un indice di edificabilità dello 06 quindi capite bene che lo 06 significherebbe ogni mille metri quadri 600 metri cubi quindi 200 metri quadri di edificazione che possono essere benissimo spostati all'interno di un perimetro ben preciso delineato, onde evitare anche speculazioni edilizia. Quindi tutta quella zona omogenea viene trattata alla stessa maniera con una sorta di riequilibrio interno. Ora, applicare questo tipo di sistema di perequazione all'interno del nostro piano comprensoriale, del nostro territorio ovviamente è una situazione un po' azzardata. Azzardata perché? Perché capite bene che noi siamo divise per... non ci sono i comparti appunto dove poter intervenire solo per fare spostamenti di cubatura ma noi abbiamo le zone omogenee. Abbiamo le zone omogenee, si sono divise da A, B, C, E, verde agevolato, quindi abbiamo tutta una serie di variegate zone omogenee in cui secondo me, è delicato pure intervenire. Per questo quando abbiamo con gli uffici insomma in qualche maniera voluto affrontare l'argomento, ci siamo anche tenuti diciamo un po' stretti nella valutazione nella possibilità di spostare le cubature perché? Perché diciamo vogliamo intanto confrontarci ora con l'aula, perché poi il Consiglio Comunale è l'organo deputato in materia di urbanistica ed approvazione di strumenti urbanistici e quindi anche variante e quanto altro. Quindi questo è il momento ora per poter in qualche maniera aprire un dibattito. Come Amministrazione ci siamo tenuti diciamo in qualche maniera stretti (tra virgolette) per alcuni magari larghi per altri, dipende poi dagli intendimenti, ma per evitare che questi strumenti di distribuzione, di perequazione possano essere facilmente preda di speculazione edilizia nel territorio. Pensando soprattutto alla zona di E2 verde agevolato, che è su tutto il territorio di E1 la stessa cosa. Diciamo non avendo i comparti, possiamo definire comparti un po' quelli delle zone D, che magari ci sono delle perimetrazioni. Però per tutto quanto riguarda la zona omogenea E/E2 non abbiamo comparti, abbiamo questa estensione nel territorio vaste che ci hanno dato la possibilità in questi anni di edificare a delle residenze a conduzione dei fondi ma sempre con delle caratteristiche agricole, quindi sono

diciamo le finalità d'uso sono sempre quelle. Quindi noi abbiamo dato un indirizzo che è stato generico di 500 metri all'interno di un raggio di 500 metri di poter spostare le cubature indifferentemente per tutte le zone. 500 metri significa che noi possiamo spostare la cubatura per una superficie di 7/8 chilometri quadrati. Perché un raggio di 500 metri la superficie che viene occupata appunto è di 7 chilometri 800 metri quadri. Quindi questa diciamo è l'indirizzo dell'Amministrazione appunto perché voleva sapere diciamo in qualche maniera cauta nel voler affrontare questi sistemi di perequazione che ripeto, non sono nati diciamo per il nostro strumento urbanistico. Ovviamente su questo possiamo avviare una discussione, so che la Commissione Urbanistica in cui non ho avuto il piacere di partecipare, non sono stato invitato ha avviato comunque dei confronti quindi sono qua per ascoltare dicendo insomma... però diciamo premunendo di stare attenti insomma a quello che facciamo, nel senso che dobbiamo avere rispetto per il nostro territorio, per non creare speculazioni edilizie capendo bene che non posso edificare indifferentemente se ho un terreno, una cubatura a Contrada Terrenova e non la posso portare a Birgi e viceversa, perché significherebbe veramente creare uno scombussolamento nel territorio e condizionarlo per i prossimi anni. Grazie.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, ha chiesto di intervenire la Consigliera Luana Alagna. Ne ha facoltà.

#### CONSIGLIERA ALAGNA

Grazie Presidente, colleghi, sul tema ci siamo confrontati più volte all'interno della Commissione Lavori Pubblici ma forse prima anche in un'altra Commissione. Ed erano emerse delle perplessità sull'eventuale possibilità di ampliare i metri di spostamento delle volumetrie. Quindi io ho sempre ribadito sia in Commissione e lo ribadisco anche qui, che la misura proposta all'interno della delibera presentata dall'Amministrazione Comunale risponde ad un criterio ragionevole. Tra l'altro mi preme ricordare che proprio il 22 luglio l'ISPRA ha pubblicato un rapporto che riguarda il consumo di suolo in Italia. Le misure urbanistiche, come mi potrà confermare l'Assessore, per il rispetto e la tutela dell'ambiente, ad oggi vanno sempre più verso un minore consumo di suolo. I dati pubblicati dall'ISPRA, evidenziano un quadro piuttosto scoraggiante. Perché in Italia il consumo di suolo non va di pari passo con la crescita demografica. Quindi il cemento diciamo che cresce più di quanto cresce la popolazione. Nelle stime, nel 2019 nascono 420 mila bambini, e il suolo invece avanza a ritmo di 2 metri quadri al secondo. Quindi significa che come se ogni nuovo nato italiano porta nella culla 135 metri quadri di

cemento. Quindi se noi facciamo questo paragone ci possiamo rendere conto di quanto sia importante rispettare pur coniugando l'esigenza di sviluppo economico, lo sviluppo dell'edilizia che sicuramente sono delle misure importanti e significative per aiutare anche i vari settori. Però tuttavia dobbiamo tenere conto delle priorità che in questo caso, nel nostro territorio sono anche e soprattutto quelle del rispetto dell'ambiente. Lo spreco di suolo tra l'altro il rapporto ISPRA evidenzia come continua ad avanzare nelle aree a rischio idrogeologico. Soprattutto in Sicilia, la Sicilia è in testa come regione, con la crescita percentuale più alta di consumo di suolo essendo un territorio a rischio di pericolosità idrogeologica. Quindi dal mio punto di vista la delibera, così come presentata dall'Amministrazione riesce a coniugare i due aspetti, che sono quelli appunto della tutela ambientale però anche andare incontro all'esigenze pratiche dello sviluppo economico, dello sviluppo edilizio e del settore in questione. Per cui, io per quanto mi riguarda, sono favorevole a votare la delibera così come presentata. Non a naturalmente valutare altre soluzioni che non riescono a coniugare questi aspetti che per me sono (inc.). Tra l'altro ci sono e abbiamo analizzato delle pronunce delle varie corti dove quei Comuni che hanno ampliato i metri per il trasferimento delle volumetrie sono stati appunto segnalati come negativi rispetto, come misura, rispetto a quanto previsto dalla normativa. Di questo ne aveva già parlato anche il collega Coppola che si è abbastanza informato immagino sull'argomento, quindi dal mio punto di vista la delibera va votata per come presentata, non valterei altre soluzioni. Grazie.

CONSIGLIERA LICARI

Presidente, se posso intervenire se non ci sono altri iscritti?

PRESIDENTE STURIANO

Può intervenire collega Licari.

CONSIGLIERA LICARI

Buonasera, grazie Presidente e buona sera Assessori e colleghi e pubblico in sala, se c'è un pubblico al momento, non so. Allora, io volevo riprendere il discorso che ha fatto la collega Luana Alagna con quale appunto approfondito questi dati che sono emersi. Io faccio parte della (inc.) territorio ed urbanistica. Pertanto diciamo che allora abbiamo trattato questa delibera e devo dire che forse, come diceva l'Assessore Passalacqua (inc.) forse c'è stata un po' di, magari non voglio dire di superficialità ovviamente ma diciamo (inc.) approvare questa delibera che è importantissima (inc.) ripeto, che (inc.) diciamo trattato in brevissimo tempo forse due o tre sedute. È

stato proposto un emendamento e diciamo è pervenuto un parere favorevole d'allora Tecnico, il Commissari Figuccia, però unicamente io dopo avere diciamo attentamente seguita la vicenda e avendo appreso altri dati, credo che non me la sento di votare favorevolmente quell'emendamento adesso, se viene riproposto, pertanto sono dell'idea di approvare la delibera così come sta da proposta diciamo dall'Amministrazione. Con il parametro che appunto (inc.).

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Allora, io ritengo che la delibera con il regolamento così come proposto ci sono a mio avviso alcuni aspetti dico che vanno anche attenzionati e pure modificati. Ci sono secondo me, ecco, anche degli errori di valutazione che secondo me anche durante il corso del dibattito se i Consiglieri Comunali, ecco intervengono a mio avviso, dico emergeranno. Emergeranno, uno fra tutti, si può procedere alla cessione della cubatura tra lotto cedente e lotto ricevente a patto e condizione che l'area debba trovarsi su area pubblica. Quindi deve trovarsi non su area pubblica ma prospiciente area pubblica. Per esempio questo, Assessore, ne parlavamo poco fa, qual è il senso che un lotto su area privata con un accesso proprio che dà sempre su area pubblica sulla base di questo regolamento non si può trasferire la cubatura, perché deve essere solo prospiciente lasciata pubblica. Dico, questo è già un errore grossolano che a mio avviso va modificato. Dico, fra le tante. Dico, ne sto dicendo uno. Allora, Stefano Pipitone, Architetto Pipitone, nella qualità di Responsabile del settore pianificazione. Dico, vuoi ascoltare prima gli interventi dei Consiglieri e poi magari se ci sono delle domande che ti devono essere poste prendi appunti e rispondi alla fine? Io riterrei che sarebbe, ecco, a mio avviso forse la migliore cosa. Alla fine poi fai la relazione tua come Responsabile del settore...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Perfetto. Allora, hanno chiesto di intervenire in ordine, il collega Fabio Coppola e poi il Presidente della Commissione Territorio ed Ambiente, Angelo Di Girolamo.

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie Presidente. La delibera in trattazione, prelevata qualche mese fa dopo che era arrivata in Commissione, su cui io personalmente contestai degli emendamenti e la proposta di delibera non tanto perché non la ritengo utile ma non la ritengo in linea con o quantomeno non è prevista da quelle che è la legge una nazionale e poi regionale, la prima del 2011 e la seconda del 2016, che praticamente quella regionale non fa altro che adempiere a quelle che

sono le indicazioni a livello nazionale. Il problema è una cosa: l'Amministrazione dopo cinque anni, dopo quasi cinque anni di mandato si sveglia che nasce nel 2011, ripeto, e poi viene adottata nella regione Sicilia nel 2016, si sveglia e decide di far adottare al Consiglio Comunale una proposta che rientra nella pianificazione territoriale dove non può essere approvata con una certa superficialità. Cosa voglio dire? Io non voglio, la legge parla chiaro, la legge si riferisce a dei criteri ben precisi che sono quelli della contiguità, che contiguità non significa era confinanti, significa relativamente vicina ma bisogna vedere su che cosa. Perché io posso pure decidere di una macro-area potere consentire il trasferimento di cubatura, come posso pure decidere di farlo a distanza, siccome la norma non parla esattamente di metri o di chilometri, l'Amministrazione fa da un lato pone 500 metri che possono essere limitativi e secondo me possono essere anche oggetto di speculazione, perché nel momento in cui uno sa che ha bisogno di una cubatura deve andare nell'ambito del proprio raggio di 500 metri e in questo caso ha costretto ad andarsi a trovare quell'area in vendita e i prezzi possono notevolmente aumentare. Nello stesso tempo non posso comprendere che la proposta di emendamento che era stata fatta all'inizio della Commissione, di un trasferimento di cubatura per 5 chilometri. Ci siamo confrontati, abbiamo ascoltato alcuni tecnici. Abbiamo previsto degli incontri ma sicuramente è una delibera che non è così una cosa superficiale. Ripeto, noi siamo pronti e siamo disponibili a ragionare e ad adottare la soluzione migliore, però mi rivolgo al Funzionario, questi atti non vanno fatti e proposti a fine mandato di una sindacatura e di una consiliatura. Perché obiettivamente non... No, non parlo per lei, dico, eventualmente chi l'ha proposta. Anche l'Amministrazione perché porta la firma dell'Assessore Passalacqua dove obiettivamente sono delibere che, secondo me, dovrebbero rientrare in un'ottica anche di programmazione dal punto di vista anche politico non solo territoriale. Perché domani, io posso dire, posso trasferire la cubatura pure a 20 chilometri di distanza però devo stralciare, per esempio, alcune zone. Che non sono solo quelle sottoposte a vincolo. Io posso decidere che a via Mazara non posso più trasferire cubature, è una scelta politica o no? Dunque andare a votare oggi una delibera di questo tipo, se non abbiamo la certezza di fare bene ed essere utile per il territorio, per l'economia, per l'ambiente che è importante, obiettivamente mi lascia un po' perplesso. Ecco, perché avevo chiesto più confronti e più diciamo così, condivisioni possibili, sia per quanto riguarda i tecnici che lavorano per la materia e ma anche con gli ambientalisti e anche con diciamo la parte politica. Logicamente l'aspetto tecnico che il supporto è quello dell'ufficio che ci deve garantire se quello che

facciamo lo facciamo all'interno delle norme. È una questione che va attenzionata, Presidente, credo che ci sono degli emendamenti che andrebbero valutati, discussi e dibattuti anche dall'intero Consiglio Comunale, perché qua la delibera non deve riguardare la maggioranza che propone, perché ripeto, si parla di pianificazione a lunga gettata. Perché oggi magari l'Amministrazione può dire: "Io la faccio restrittiva, domani ne viene un altro la faccio maggiorativa", dunque dobbiamo stare attenti. Dunque l'Amministrazione obiettivamente, Assessore Passalacqua, presentare questa delibera a febbraio 2020 quando ancora, quando in quel momento si sapeva che si doveva andare a votare dopo 2 mesi, obiettivamente è stata una cosa poco azzardata. Anche perché non voglio che domani dice: "Colpo di coda del Consiglio Comunale, all'ultimo momento ha tolto la delibera che prevede il trasferimenti cubatura", dunque è giusto farla ma è giusto farla con una concettazione che riguarda la politica tutta. Maggioranza, opposizione, destra, sinistra, sotto, sopra, ma anche soprattutto che venga condivisa sia da chi ci lavora giornalmente dunque, io parlo degli Organi Collegiali, che possono essere ingegneri, architetti, geometri ma anche chi ha a cuore la tutela dell'ambiente. Questo è un appello che faccio a tutto il Consiglio Comunale poi logicamente l'architetto Stefano Pipitone ci darà le delucidazioni del caso, ma diciamo la norma è quella, dico sono indicativi dunque non è che poi ci (inc.), non porro limiti ma neanche dice può essere 500 metri o 200 metri. Parlo di contiguità. Ma la contiguità qual è? Dove sta? È una domanda che mi pongo. Sono la contiguità nell'ambito dello stesso comparto, della stessa contrada. Lei in una dichiarazione ha detto che la contrada è solo un fatto toponomastico. Possiamo parlare di fogli di mappa. Chi lo dice che non (inc.) fogli di mappa e fogli di mappa che sono... che hanno un rapporto di contiguità con il foglio di mappa vicino. Parliamo di macro-aree. Possiamo parlare di zone. Dunque è una materia così delicata che obiettivamente mi ha lasciato un po' perplesso soprattutto la proposta fatta all'ultimo momento 2 mesi prima di andare a votare. Ma comunque siamo qui e siamo pronti a confrontarci e scegliere quello se l'Amministrazione continuerà a mantenere questa proposta di confrontarci per poi decidere il meglio o quello che possa essere più utile per il territorio. Grazi Presidente, ho concluso.

#### PRESIDENTE STURIANO

Io ho ascoltato con molta attenzione anche l'intervento del Consigliere Coppola. Quello che chiedo ai colleghi Consiglieri è quello di ascoltare con molta attenzione gli interventi soprattutto della parte tecnica ma anche della parte Amministrativa che ha proposta la delibera, e se ci sono questioni che devono essere approfonditi, chiariti,

migliorati, questa è la sede opportuna dove farlo. Quindi non sono stati presentati emendamenti tranne due ufficialmente, che sono quelle delle distanze che passano da 5000 a 5000 metri di distanza come distanza per poter, ecco, portare la cubatura da un posto all'altro. Ci sono stati anche delle valutazioni che sono state fatte e noi non vogliamo che diventi una delibera dove ci possa essere speculazione ma il Consiglio Comunale parlando anche con i colleghi Consiglieri, intende venire incontro a quelle che sono le richieste in modo particolare della stragrande maggioranza dei cittadini marsalesi considerata anche la loro peculiarità come territorio, collega Coppola, la peculiarità del territorio della città di Marsala, che è una città territorio dove ci sono tantissimi appezzamento di terreno a destra e a sinistra, magari prima c'era il papà, aveva lotti grossi poi si fa i frazionamenti, si fa la successione, diventano sempre pezzettini piccoli, abbiamo tanti appezzamenti piccoli che non...

CONSIGLIERE COPPOLA

(Inc.) è utilissima questa cosa, (inc.).

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, ma le idee chiare, se ci confrontiamo... io sono convinto che se ci confrontiamo in aula assieme con grande senso di responsabilità ritengo che una soluzione che possa essere la migliore in assoluto riusciamo ecco, a cavarla.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, io ho detto solo questo: l'Amministrazione l'ha proposta, l'Amministrazione la propone nel mese di febbraio, fine febbraio quindi già siamo in una fase, se non ci fosse stato il Covid, eravamo già in una fase elettorale, Segretario. Quindi mese di febbraio già era una fase elettorale. E quindi anche lì, dico, tempisticamente sono d'accordo con lei che tutto sommato dico forse era opportuno non...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, però è pure vero un'altra cosa. Io le dico è pure vera un'altra cosa. Che da due anni e mezzo si sollecitava l'Amministrazione a poter portare in Consiglio Comunale la delibera sulla cessione della cubatura perché la normativa è una normativa del 2016, tutti gli altri comuni siciliani si erano adeguati, la città di Marsala è una delle poche realtà dove il Comune non si è ancora adeguato. Sulla base di questo ci sono diverse interpretazioni che si lasciano a

discrezione degli uffici, quindi ogni responsabile del procedimento dà l'interpretazione secondo, ecco, la propria visione e noi riteniamo invece che regolamentare significa togliere discrezionalità ai singoli responsabili dei procedimenti ma dare quantomeno una linea che sia chiara per tutti. Dico questo è chiaro, per carità la cessione della cubatura addirittura in alcuni Comuni non ci sono limiti. Se andiamo al Comune di Petrosino, un Comune vicino, è giusto, confinante, il Comune di Petrosino non pone limite sul trasferimento della cubatura. La cubatura si...

Intervento fuori microfono.

#### PRESIDENTE STURIANO

Scusate, Consigliere Rodriguez, lei è un tecnico, sto dicendo una fesseria? Il Comune di Petrosino non pone limiti. Alt... Scusate, allora, io dico, noi non vogliamo fare come Petrosino che ci sia... Perché? Perché il territorio di Petrosino non è il territorio di Marsala. Allora, io ritengo che la città di Marsala deve tenere conto di quelle che sono le caratteristiche, se siamo città territorio è l'unica realtà siciliana che con legge regionale viene riconosciuta città territorio e gli è stato attribuito lo 010, un motivo ci sarà. Allora, per tutelare quello che diceva la collega Alagna, il consumo del suolo, che a mio avviso con la cessione della cubatura, non è che si consuma più suolo, secondo me recuperiamo suolo. Recuperiamo... Assolutamente. Recuperiamo la permeabilità del suolo. Perché? Perché automaticamente rispettando sempre quelli che sono i parametri urbanistici, si può andare in altezza, e quindi non vado a consumare più suolo, non vado a (inc.) più suolo. Allora, assolutamente sì, mi fa piacere, io non sono un tecnico, però ho fatto esperienza, ho fatto gavetta facendo cinque anni il Presidente della Commissione Territorio. E quindi so cosa significa, ho visionato tantissimi progetti. Però dico, questi sono argomenti dove a mio avviso, un dibattito sereno per come si sta svolgendo, senza che si parli di speculazione, e di nostre... Io non vedo speculazione. Credetemi ed invito l'Assessore poi lo farà, secondo me, lui anche nel corso del dibattito che questa delibera, Consigliere Rodriguez, questa delibera che il Consiglio, io ritengo, intende approvare, perché non possiamo bloccare gli uffici competenti. Gli uffici competenti in questo momento da quando o da qualche mese prima che l'Assessore già inviasse la proposta deliberativa hanno bloccato l'esame di molti progetti. Quindi in questo momento lo dirà poi l'Architetto Stefano Pipitone, ritengo che avete fatto bene. Perché se in questo momento c'era la volontà da parte dell'Amministrazione di dare un indirizzo sulla disciplina della cessione della cubatura sarebbe stato sbagliato,

Segretario in attesa che il Consiglio si pronunciasse che gli uffici continuassero ad esaminare le pratiche, quindi in questo... È giusto o no? Mi sembra anche corretto, perché quantomeno un indirizzo, ecco, lo si deve dare.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Io le do la parola. Quindi quando... No, no, le do la parola, io condivido pienamente. Quando si parla di speculazione, la speculazione nasce se le distanze sono minime, risicate, significa mettere nelle condizioni il vicino dell'appezzamento del terreno di alzare i prezzi e di strozzare chi ha necessità e bisogno. E quando parlo di necessità e bisogno parlo di quel padre che magari si trova ad avere 100 metri quadrati di casa, intende tenersene 40/50, dà la metà al proprio figlio, ci sono rispetti delle distanze, magari si dà la possibilità di poter costruire non dico chissà cosa ma quantomeno mettiamo nelle condizioni anche lì di mettere un limite sul trasferimento della cubatura.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, ecco, perfetto. Io questa cosa poi le do la possibilità. Ma se mettiamo anche un limite di spostamento di cubatura massima consentita oltre a quello di esigenze familiari, per fare un'abitazione dove andare a vivere con la propria famiglia, ritengo che non è più un problema di speculazione né edilizia e nemmeno finanziaria. Diventa un problema di andare incontro alle esigenze di moltissime famiglie marsalesi che magari poi sono costretti a fare due stanze abusive, sono costretti se nessuno glielo consente di fare due stanze abusive per necessità, non perché hanno voglia di trasgredite o di, ecco, fare un illecito amministrativo e penale. Ma perché sono obbligati, non hanno le condizioni magari di potere sistemare, ecco, una propria famiglia. Dico, sono tutta una serie di questioni molto importanti e delicate che io ritengo che stasera dobbiamo dibattere, se è necessario ci prendiamo un'altra serata, però vi invito ad essere molto attenti ad intervenire, a dare un contributo sul dibattito dopodiché daremo anche dei tempi tecnici, se è necessario, per potere presentare degli emendamenti, però prima facciamo il dibattito. In maniera seria, quindi vi invito da casa e anche per coloro che sono presenti, ad approfittare della presenza del Dirigente e dell'Assessore proponente. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Angelo Di Girolamo, Presidente della Commissione Territorio. Ne ha la facoltà.

#### CONSIGLIERE DI GIROLAMO

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Amministratore. Questa delibera è stata trattata, è arrivata nel mese di fine febbraio e noi già prima di fine marzo avevamo già chiuso la trattativa di questa delibera, in quanto l'Amministrazione pur avendo la possibilità di mandarci questa delibera sin dal 2016, non lo so per quale motivo, ci manda la delibera 2020. Ritardando un lavoro edile che si poteva fare nel nostro territorio che purtroppo non è stato fatto. Da qualche anno già la cubatura veniva spostata a livello limitrofo. Da quando è arrivata questa delibera purtroppo gli uffici hanno dovuto sospendere i progetti in quanto si aspetta il nuovo regolamento. L'Assessore Passalacqua io non l'ho sentito, non l'ho voluto sentire nella mia Commissione in quanto quello che hanno proposto era qualcosa di inaccettabile, (inc.), o non l'hanno letto questa delibera, questo regolamento oppure non ci hanno fatto caso. Mi dicono che nelle zone B non si può costruire, si può costruire esclusivamente prospiciente le zone pubbliche, le vie pubbliche, significa che le zone (inc.) che ci sono all'interno dei cosiddetti (inc.) nella nostra zona non si può più edificare perché non è servito di strade pubbliche. Si poteva costruire esclusivamente sulle strade pubbliche, perciò questo è un errore madornale che hanno fatto nel momento in cui hanno proposto questa delibera al Consiglio Comunale e nella Commissione. Noi abbiamo ritenuto opportuno di presentare un emendamento inizialmente nella mia Commissione, in quanto vedendo che la distanza era stata di 500 metri, proposta da parte sia dell'Amministrazione che da parte degli uffici, sembrava che era una cosa, secondo me, poco opportuna da portare in Consiglio Comunale in quanto a 500 metri di distanza si può fare una certa speculazione, perché (inc.) quello che hanno precedentemente i miei colleghi, succede che quello che ha il terreno a 100, 200 metri di distanza che è uno dei pochi che ha quel terreno, quello è obbligato ad andare acquistare quella cubatura in quel soggetto. Quel soggetto dice: "Se vuoi la cubatura me la devi pagare a 100 euro metro quadrato, 50 euro metro quadrato. A 100 euro metro cubo", cioè quello vuole i soldini. Invece così spostando l'asse anziché 500 metri, parlando magari di 2 chilometri e mezzo, 3 chilometri noi possiamo andare, avere la possibilità di andare ad acquistare una cubatura a prezzo normale anziché avere una speculazione da parte di qualche cittadino. In riferimento a questa delibera ci sono dei vincoli che bisogna mettere, dei paletti che bisogna mettere soprattutto nelle zone balneari. Che fino a 300 metri dalla battigia nessuno può spostare la cubatura, in quelle zone la cubatura non deve essere spostata. Questo non è previsto neanche nel regolamento. Perciò altre cose da aggiungere. Quando abbiamo spostamento da 500 metri, che noi abbiamo proposto a 5 chilometri di distanza della

cubatura, non è stato fatto così a caso, perché io mi sono recato presso gli uffici dove c'era allora, l'Ingegnere (inc.) che mi diceva che aveva capito che da parte dell'Assessorato c'erano dei vincoli che non si potevano superare i 500 metri di distanza. Nello stesso momento ha telefonato all'Assessorato Territorio-Ambiente, a chi di competenza e quello gli ha detto, apertamente perché ha messo il telefono in vivavoce, che non c'era nessun vincolo nei Comuni per spostare la cubatura da un posto all'altro. Non è giusto andare a spostare la cubatura da Strasatti a Birgi, da Santo Padre a Spagnola, però bisogna dare un limite, ma 500 metri non è un limite esatto. Nelle zone... Stiamo parlando delle zone B3, poi nelle zone agricole che sono sempre zone che sono esclusivamente per il fabbisogno del fondo agricolo bisogna essere ampi come distanza. Perché sennò andiamo che c'è un padre di famiglia che ha intenzione di costruire un nuovo fabbricato al proprio figlio, in zona E1, può anche accadere questo, che in zona E1 perché ci sono molte zone E1, nelle nostre periferie. E non ha la cubatura necessaria perché abbiamo un indice ristretto, andiamo a sfruttare, secondo me si dovrebbe fare, lo spostamento della cubatura a livello comunale, nella zona E1. Perché chi ha il terreno, sicuramente molti di voi conosceranno la zona del nostro territorio. Stiamo parlando delle zone di San Nicola, stiamo parlando delle zone di Messinello, zone che sono a confine con il Comune di Salemi. Quella cubatura là noi non la possiamo mai spostare. Essendo, quello magari a (inc.) vuole costruire un fabbricato, nella zona di Santo Padre nelle zone agricole, zone agricole E1, (inc.) ha le distanze però non hanno la cubatura necessaria. Penso che, siccome per lo sviluppo di un fondo agricolo però c'è bisogno (inc.) di un magazzino agricolo. Quando si va a costruire un fabbricato del genere è giusto che uno che ha terreno anche a Birgi nelle zone interne del nostro territorio e può costruire un piccolo fabbricato fino a 300 metri cubi per far modo di trovare una soluzione e di avere un piccolo fabbricato per il proprio figlio. Appunto per questo penso che necessita un emendamento o più emendamenti per trovare una soluzione unanime per tutto il Consiglio, perché non si può bloccare l'edilizia... Già noi abbiamo problemi grossissimi a livelli economici sia agricoli che a livello turistico, blocchiamo anche l'edilizia che c'è qualcuno che ha l'intenzione di poter costruire una piccola casetta e noi con questo sistema andiamo a bloccare tutto quanto. Attualmente, come ho detto precedentemente, sono state sospese tutte le pratiche e le concessioni edilizie riguardanti lo spostamento di cubature perciò da 3/4 mesi già siamo fermi. Noi al più presto possibile abbiamo bisogno obbligatoriamente di regolamentare questo, di approvarlo, dobbiamo trovare una soluzione unanime, tutti quanti come Consiglieri Comunali e per fare in modo di

poter trovare una soluzione per lo sviluppo del nostro territorio. Non ho niente da aggiungere al mio discorso. Vi ringrazio soltanto. Prego, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere Michele Gandolfo ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Mi compiaccio con l'intervento del Consigliere Angelo Di Girolamo che coerentemente e fino alla fine contro questa Amministrazione, mi meraviglio però...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Consigliere, mi meraviglio come mai lei è candidato ancora con questa Amministrazione. Allora, io intanto mi limito alla lettura dei verbali della Commissioni Lavori Pubblici. Allora, in data 21/05, abbiamo avuto in Commissione come ospite il Responsabile Provinciale dei Geometri nonché Architetto Francesco Parrinello, per una audizione in merito alla delibera in oggetto. Prende la parola il Geometra Parrinello, che con un ampio intervento illustra tutta la normativa attuale e parla delle possibili modifiche normative al vaglio degli Enti politici in alto al vaglio in quarta Commissione, all'ARS che potrebbero ampliare le facoltà dei Comuni per disciplinare il regolamento edilizio. Si entra nel merito della proposta dell'Ingegnere Figuccia, del Comune di Marsala. Il Geometra Parrinello fa una riflessione su come potrebbe intervenire la politica in merito al trasferimento della cubatura. "È chiaro che bisogna tenere conto della possibilità di offrire in ogni caso dei servizi di urbanizzazione ai residente", si apre un ampio dibattito sulla regolamentazione della materia. Il Geometra afferma "Che qualora il limite sia particolarmente contenuto si potrebbero verificare fenomeni di speculazione". Quindi diciamo che è un'affermazione che è l'esatto opposto di quanto affermato poco fa dall'Assessore Passalacqua, che parlava di fenomeni e speculazione nel caso di ampliamento rispetto ai 500 metri, qua invece il Geometra Parrinello parla di fenomeno e speculazione (inc.) nell'ambito dei 500 metri. Si apre un ampio dibattito tra i Consiglieri e il Geometra, sulla possibile applicazione della cubatura. "Si dibatte sul fatto che si potrebbero individuare delle zone e dell'applicazione della stessa oppure applicarla a tutto il territorio. Chiaramente bisognerebbe usare il buon senso, considerando le priorità più importanti del territorio". Interviene il Consigliere Mario Rodriguez, che esprime alcune perplessità nell'estendere la cubatura a tutto il territorio, dicendo che dovrebbero essere

individuate delle aree su cui intervenire. Interviene il Consigliere Vinci che fa delle ampie riflessioni sull'argomento e parla delle zone B1 e B2, limitrofe al centro storico che potrebbero avere una regolamentazione a parte. Secondo il Geometra Parrinello il limite di 500 metri è riduttivo anche per l'economia. In data 3/07/2020 abbiamo avuto come ospiti l'Architetto Stefano Pipitone e l'Architetto Francesco Parrinello, Presidente dell'Ordine Provinciale dei Geometri. Prende la parola il Consigliere Arturo Galfano, il quale sottolinea che tenuto conto che l'Ingegnere Figuccia, firmatario e proponente dell'atto deliberativo in trattazione è andato in pensione, è necessario sapere se Stefano Pipitone, che è subentrato nella posizione organizzativa concorda appieno con quanto proposto nella delibera in oggetto. Pipitone risponde con (inc.) di particolari alle varie osservazioni, si dice dell'avviso che il trasferimento dell'indice volumetrico va bene nelle zone agricole in altre zone potrebbe diventare un po' pesante sotto l'aspetto dell'assetto urbanistico. Occorre dunque differenziare il territorio non per zona geografica, coincidente in linea di massima con le varie contrade, che presentano per altro differenti indici di popolazione residente ma tra comparto agricolo e comparto edilizia. Intervengono nella discussione il Consigliere Luana Alagna, Antonio Vinci e Flavio Coppola, ricordando come la Commissione Territorio abbia già presentato alcuni emendamenti da sottoporre in aula all'esame del Consiglio Comunale. Proponendo diverse modifiche al regolamento. Il Presidente, sentito i presenti dà la parola all'Architetto Francesco Parrinello. Presidente dell'Ordine Provinciale dei Geometri. Parrinello, puntualizza, che l'argomento in trattazione è il regolamento per la cessione di cubature e per il trasferimento delle volumetrie. Precisa che tale norma non pone limiti di distanza per l'applicazione di tale principio di trasferibilità della cubatura. La condizione essenziale è che deve avvenire nell'ambito della stessa zona omogenea, urbanistica ove ricadono i lotti di terreno. Detto ciò l'Architetto Parrinello precisa che ci sono alcuni aspetti che la Commissione dovrà valutare prima di proseguire nelle altre scelte, e precisamente al punto 3.3 lettera D, del regolamento che recita: "Il lotto che acquisisce i volumi non potrà in ogni caso aumentare la sua capacità edificatoria oltre il 50 per cento di quella stabilita dallo strumento urbanistico vincente", il punto 3.4 lettera C numero d'ordine 7 del regolamento che recita: "L'area sorgente può cedere cubature per destinazioni uguali a quelle consentite esclusivamente se le aree sono dotate di urbanizzazione primarie", tale valutazioni sono condizionanti per l'effetto della ricaduta nelle norme regolamentari sul territorio comunale. Inoltre Parrinello suggerisce alla Commissione Consiliare di accelerare i tempi di approvazione dell'intero iter poiché è in corso

l'approvazione del regolamento tipo edilizio Unico, previsto dall'Articolo 2 della Legge Regionale 16 del 2016, in atto e in discussione in Quarta Commissione all'ARS. E tale regolamento per la cessione di cubatura e per il trasferimento delle volumetrie sarà ulteriormente modificato per effetto di tale approvazione. Riferisce infine, che è pure in discussione in questi giorni in Quarta Commissione la modifica dell'Articolo 22 della Legge Regionale 16 del 2016 con alcune modifiche sostanziali sia in ambito procedurale che attuativo dell'attuale Testo Normativo. Il Presidente Parrinello suggerisce che lo spirito che la Commissione Consiliare deve adottare è quello dell'importanza e del beneficio che tale norma potrà avere sul territorio comunale e su tutti quei cittadini interessati alla trasferibilità. Al di là di ogni interpretazione tecnica sui limiti di distanza, l'aspetto importante è che abbia una ricaduta significativa e non limitativa su tutti i comparti edificatori del territorio marsalese. A questo punto chiede la parola Giusy Piccione. Nel suo intervento Piccione, invita i componenti della Commissione Consiliare, a riflettere su 3 possibili emendamenti da apportare all'atto deliberativo. In merito alla distanza Piccione, si dichiara favorevole al mantenimento dei 5 mila metri sia per le zone agricole che edificabili con riguardo all'indice volumetrico, è del parere che sarebbe necessario un aumento nell'atterraggio dal 50 all'80 per cento. Per quanto riguarda invece la zona di decollo dei terreni B3, la Consigliera Piccione dichiara di essere favorevole all'eliminazione del vincolo dettato dalla presenza della urbanizzazione primarie. E abbiamo completato la lettura dei verbali della Commissione. Pertanto ora, la parola penso che dovrebbe andare al tecnico, se non sbaglio non ci sono ulteriori interventi e poi vediamo (inc.) emendamento (inc.). Il Presidente si è allontanato.

#### PRESIDENTE STURIANO

Allora, ci sono altri Consiglieri, ecco, che vogliono intervenire? Fino a questo momento conto 14 Consiglieri Comunali quindi non è un problema nemmeno di numero legale. Se nessuno chiede di intervenire io farei intervenire direttamente l'Architetto Pipitone. Responsabile dell'Ufficio Pianificazione. Consigliere Rodriguez, lei vuole intervenire o si riserva successivamente? Okay, allora, invito l'Architetto Pipitone ad accomodarsi nella mia postazione.

#### ARCHITETTO PIPITONE

Buonasera a tutti. Ho ascoltato un po' il dibattito relativo a questa delibera per il trasferimento dell'indice volumetrico così come è previsto dall'Articolo 22 della Legge Regionale numero 16 del 2016. Quindi per quanto

concerne il primo quesito posto dal Consigliere Flavio Coppola in merito al concetto di vicinanza tra lotti oggetto di trasferimento dell'indice volumetrico, sul punto già è stato chiesto un parere al Dipartimento dell'Urbanistica. In effetti questo quesito già era stato posto... Della contiguità sì. Contiguità, cosa si intende per contiguità? Se è legittimo trasferire indice volumetrico tra lotti distanti anche diversi chilometri. Questo, io rispondo da un punto di vista di legittimità quindi da un punto di vista tecnico. Questo quesito è stato posto dal mio collega, che io poi ho sostituito l'Ingegnere Figuccia che prima dirigeva il SUE. In quanto a questo quesito aveva chiesto parere al Dipartimento Urbanistica della Regione Sicilia. Esattamente ha conferito con l'Architetto Giovanna Crutta all'epoca Responsabile del Dipartimento, il quale ha riferito in modo chiaro che la norma non pone limite ed è legittima la proposta del trasferimento dell'indice volumetrico tra lotti distanti anche diversi chilometri. Questo non c'è nessun limite. L'unico limite inderogabile posto dal Dipartimento, è quello relativo che i lotti oggetto di trasferimento, quindi di... lotto di decollo dell'indice volumetrico e lotto di atterraggio abbiano le stesse caratteristiche urbanistiche. Mi spiego meglio. Devono avere le stesse indice territoriale e la stessa classificazione, nel senso che è possibile solo trasferire l'indice volumetrico tra zona B3 e B3, B1 e B1 tra zona E1 e E1, tra E2 e E2, e non è mai possibile trasferire l'indice tra...

Intervento fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

L'Ingegnere Figuccia ha posto questo quesito, dice in base ad un vostro emendamento dice 5 chilometri è fattibile, però io sinceramente 5 chilometri io... Farei una distinzione, se volete un mio parere tecnico io farei una distinzione di distanza, porre dei paletti, nel senso che credo trasferire l'indice volumetrico, cinque chilometri tra zona B può essere eccessivo.

Interventi fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

Può essere eccessivo, mentre può essere... trasferire l'indice volumetrico tra zone B3, B2, B1 poste ad una distanza di oltre di 5 chilometri o entro 5 chilometri.

Intervento fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

Questo io, infatti stavo precisando questo concetto. Credo che sia, secondo un mio punto di vista, eccessivo nelle

zone edificabili, quindi nelle B e nelle zone C. Mentre può essere accettabile nelle zone agricole. Visto che noi abbiamo zone agricole e zone omogenee agricole di un'estensione notevole. Questo. Va be', questo è per quanto concerne l'aspetto, il quesito posto dal Consigliere Flavio Coppola. Invece per l'altro quesito posto dal Consigliere Angelo Di Girolamo circa... che secondo il Consigliere Di Girolamo è sbagliato non consentire il trasferimento volumetrico in zone non confinante con strade o via o spazi pubbliche, mi trova d'accordo su questo aspetto. Io direi solo che l'importante che il lotto di atterraggio sia servito da una strada anche privata ma che sia servito da una strada e non sia un lotto intercluso. Come attualmente opera l'ufficio, perché se è un lotto intercluso non consentiamo di rilasciare il permesso di costruire.

Intervento fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

Se c'è una strada di larghezza idonea noi consentiamo il rilascio del permesso di costruire altrimenti no. È chiaro. Poi altri aspetti, poi per l'altro punto che diceva, confermo il discorso che asseriva il Consigliere Di Girolamo nonché il Presidente Sturiano, che effettivamente noi abbiamo, alla luce di questo regolamento in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale, da parte del mio ufficio si è ritenuto opportuno bloccare il rilascio di permessi di costruire con la quale si richiedeva il trasferimento dell'indice volumetrico, perché è anche una forma di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

Che io sappia, che io sappia, perché è direttamente il RUP che sospende la pratica. Quelli che sono venuti in Commissione Edilizia bloccati da me saranno un 3/4. Però il RUP, i singoli RUP, Responsabili dei Procedimenti, hanno altre pratiche, non so quantificare al momento quanto, ma hanno altre pratiche. A questo punto non ho...

Intervento fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

Ecco, anche la normativa non prevede niente in tal senso, però il Consiglio Comunale ovviamente è sovrano su questo argomento può emendare come meglio crede questa situazione. Altri quesiti a cui rispondere, non lo so. Per capire, ci sono molti Comuni che già hanno approvato questo regolamento, perché ovviamente la legge è del 2016. Alcuni regolamenti sono stati condivisi dall'Assessorato Territorio e Ambiente, ed altri regolamenti sono stati

impugnati. Tipo quello del Comune di Campobello che io sappia è stato oggetto di osservazione, così come quello di (inc.).

Intervento fuori microfono.

ARCHITETTO PIPITONE

No, quello del Comune di Campobello è stato impugnato per la motivazione che prevedeva il trasferimento dell'indice volumetrico tra zone omogenee diverse. Addirittura sì, sì, sì. Va bene, io non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, io ritengo che prima chiudiamo il dibattito considerato anche questo dicevo al Dirigente ma anche a diversi Consiglieri Comunali, considerata anche l'importanza, la delicatezza della questione dell'argomento. Le ricadute che si hanno anche sul territorio, è importante ecco, l'approvazione di questa proposta deliberativa però ritengo che ci sia, ecco, il bisogno, la necessità di definire e chiudere il dibattito, mi sembra che per la verità sia stato abbastanza tranquillo, sereno, chiarificatore, su alcune questioni se ci devono essere ulteriori interventi da parte dei colleghi Consiglieri che vogliono specificare. Per esempio, io non so se è stata detta, Architetto Pipitone, sul fatto della norma prevista nel regolamento prodotto, il fatto che deve essere prospiciente ad area pubblica. E lei ha risposto che è un refuso, un errore di...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ecco, dico sono... Assolutamente.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, però dico, anche questa cosa è una scelta talmente delicata. Io per esempio sarei, (inc.), se non vogliamo che si faccia speculazione, che si faccia carichi urbanistici nelle zone già tutelate dal punto di vista paesaggistico entro la fascia dei 100, sarei per preparare un emendamento condiviso da parte di tutti, sottoscritto da parte di tutti dove si dice che il trasferimento di cubatura nella fascia dei 300 metri non è consentito. Ed evitiamo che qualcuno possa pensare che ci sia speculazione o che... Ecco, che sia chiaro. Perché la volontà non è quello di andare a fare la casa al mare. La volontà sicuramente è quella di mettere nelle condizioni coloro che hanno determinati requisiti di poter costruire una civile abitazione quantomeno una modesta abitazione. Su questo penso siamo tutti d'accordo.

Quindi sulla tutela del paesaggio, sull'evitare l'ulteriore carico urbanistico, abbiamo detto mettiamo un limite, avevamo parlato per esempio di trasferire una cubatura massima di 300 metri cubi, che sarebbero 100 metri quadri, io ritengo che possa essere, non so se ne abbiamo anche parlato, avete avuto modo di... Dico, per esempio, lei che ne pensa? Mettere un limite. Perché da un lato la normativa parla... Non ho capito. Sono?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Cioè su un lotto, per esempio, Consigliere Rodriguez, su un lotto di 1500 metri quadri che rispecchiano le distanze, se andiamo a trasferire anche 100 metri quadri significa mettere nelle condizioni di fare un'abitazione sui 120, 130, perché... Che deve essere rapporto 1 su 10.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma infatti l'obiettivo principale è proprio questo, attenzionare l'ambiente del territorio, evitare che ci sia maggiore consumo ma nello stesso tempo che si rispetti in tutto e per tutto la normativa. Quindi anche questa cosa potrebbe essere... Quindi anche se possiamo portare fino ad un massimo ma fino a quando ci sono le condizioni che dicevamo di carattere generale e normativo. Se non rispettano i parametri dell'impermeabilità già teoricamente non si può trasportare quindi si diminuisce ancora di più. Era mettere quantomeno un paletto. Perché diversamente, non mettendo il paletto ognuno potrebbe trasportare anche 800/900 metri cubi a secondo dei lotti. Quindi secondo me, diventa un fatto veramente speculativo. Quindi io dico su questo se abbiamo le idee chiare? Allora, lei vuole fare delle domande al...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Io dico, sono del parere che se ci sono le condizioni, ci si siede tranquillamente e stabiliamo quando e vediamo se possiamo, ecco, produrre degli emendamenti che mettono paletti ben precisi e che siano possibilmente condivisi da tutta l'aula consiliare. Perfetto. Allora, facciamo una cosa, io direi... In Commissione no, dico sarebbe impossibile. Ci diamo delle scadenze, adesso vediamo quando. Io però prima di chiudere, perché ritengo che la discussione, ecco, già la possiamo chiudere e diamo i tempi per la presentazione degli emendamenti. Vorrei aggiornare i lavori per la prossima settimana. Però li voglio aggiornare di mattina. Quindi dalla prossima settimana i lavori

consiliari li facciamo di mattina. Se dite dalle 10 e mezza in poi quindi vi organizzate anche con le Commissioni, se ci sono atti deliberativi, ecco, propedeutici al bilancio, farli nella prima mattinata tra le 8:30 alle 9:00 in modo tale che massimo alle 11 possiamo iniziare e fino alle 14:00 possiamo tranquillamente lavorare. Se siete d'accordo io aggiornerei i lavori a lunedì 27, mercoledì 29 e giovedì 30. Penso che siamo tutti d'accordo, nessuno si oppone quindi... Anticipate il bilancio. Considerata l'urgenza della convocazione del Consiglio anticipate il bilancio... Io dire alle 10:00. Facciamo così i lavori sono aggiornati a lunedì 27 luglio alle ore 10:00, a mercoledì 29 alle ore 10:00, a giovedì 30 alle ore 10:00. Quindi invito l'ufficio di Presidenza a notificare ai Consiglieri Comunali assenti e soprattutto agli uffici che i lavori sono aggiornati a lunedì 27, mercoledì 29 e giovedì 30 alle ore 10:00. L'Amministrazione, la parte tecnica considerati che abbiamo tutti atti deliberativi di carattere tecnico, valorizzazione e dismissione, cessione cubature, sono degli atti deliberativi che io onestamente tra lunedì e mercoledì vorrei trattare. Se entro sabato, tanto dico gli emendamenti li potete tranquillamente inviare anche via PEC, io darei ecco, dei termini in modo tale che se... però se dobbiamo far emettere pareri dico quando li mettiamo?

Interventi fuori microfono.

#### PRESIDENTE STURIANO

Propongo... Siccome abbiamo 3 sedute, io invito i colleghi Consiglieri a presentare gli emendamenti entro domenica sera, in modo tale che lunedì mattina il responsabile del settore li possa analizzare. Qualora ci siano emendamenti che possano essere complessi e richiede un tempo maggiore per l'approfondimento e mettere per iscritto il parere, non possiamo sicuramente trattarlo lunedì lo tratteremo mercoledì. Dico sta cambiando poco, nello stesso tempo invitiamo i Revisori Contabili a mettere i pareri sul piano delle dismissioni e delle valorizzazioni quindi potremmo trattare quella delibera e se ci sono altre delibere che possiamo trattare anche in aula consiliare io sono per trattare le delibere in aula consiliare. Detto questo, penso che la discussione sia stata anche proficua. Perché abbiamo tempi stretti, abbiamo alte due settimane di agosto che possiamo lavorare ma siamo a ridosso di ferragosto quindi levandoci la settimana prossima ci rimangono dieci giorni quindi lunedì mattina io prima del Consiglio io mi riunisco con i Capi Gruppo, li prego di venire direttamente in aula consiliare in modo tale che possiamo stabilire delle regole che ci dovranno portare da qui a scadenza di mandato per poter trattare nella massima serenità quindi tutti gli atti deliberativi che possono essere sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale. Quindi stabiliamo

assieme regole e criteri in modo tale che possiamo andare tranquilli. Quindi dico sempre regole e criteri, stabiliamo assieme. Dalla prossima settimana vi invito, domani mattina farò la direttiva con il Segretario Generale, dalla prossima settimana le sedute di Consiglio Comunale le faremo di presenza, garantendo il distanziamento, garantendo tutto quello che prevede tranquillamente la normativa. Saluto il Dirigente, l'Assessore, i Consiglieri presenti. Auguro una buona serata a tutti. La seduta è chiusa, ci vediamo la prossima settimana.